

BILANCIO SOCIALE

ANNO 2017





Indice

■ Premessa	p.5
■ La storia della cooperativa	p.7
■ Struttura di governo della cooperativa I soci e l'assemblea Il lavoro dell'assemblea Il Consiglio di Amministrazione Organigramma Il sistema di controllo sull'organizzazione Gli impegni sul territorio	p.13
■ Le risorse umane Direzione ed amministrazione I dipendenti I percorsi formativi	p.23
■ I servizi Il Centro Diurno Disabili C.D.D sperimentale per minori "Il Gioco" Il sostegno scolastico Innovamente Servizio ricreativo estivo diurno	p.25
■ I portatori d'interesse I soci I dipendenti e collaboratori I familiari	p.53
■ Piano programmatico d'impresa	p.59
■ Dati economici, situazione finanziaria e riclassificazione del valore aggiunto	p.61
■ Il cinque per mille	p.67
■ Come aiutarci (Bambini delle fate)	p.69
■ Riferimenti	p.71



Premessa

Approcciarsi alla stesura del rendiconto sociale ed etico di un anno di lavoro che va ad ereditare quanto svolto in precedenza ed a consegnare un testimone per il futuro, rappresenta sempre un momento di profonda riflessione.

Appare spontaneo chiedersi ed interrogarsi su quanto è stato fatto e quanto ancora resta da fare, da organizzare, da pianificare, da capire.

Uno dei momenti in cui ci si ferma per raccogliere i pensieri, per fare un bilancio effettivo per ogni servizio, per le scelte fatte e per rilanciare al futuro. Si avvicina, per Fior di Loto, il trentennale dalla sua costituzione: un'occasione da privilegiare per riflettere, rilanciare la realtà sociale, assecondare scelte imprenditoriali, ri-orientare il piano di sviluppo della Cooperativa.



La storia della Cooperativa

1989: nasce la cooperativa grazie alla volontà e determinazione di un gruppo di genitori di persone portatrici di handicap, di unirsi per dare vita a spazi e situazioni di tipo occupazionale per i figli stessi. Inquadrata come Cooperativa Sociale di tipo B, per l' inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso la gestione di un piccolo laboratorio di falegnameria. Nel marzo del 1994 aderisce al Consorzio territoriale Sol.Co. Mantova e nell'anno successivo si identificherà la sede operativa presso una cascina ristrutturata di Formigosa che diverrà di proprietà nel 2001. Purtroppo, il progetto iniziale vive un momento di crisi che induce l' Assemblée dei Soci ad assecondare la crescente vocazione educativa rivolta alle persone portatrici di disabilità. Nel 1997 l' assemblea soci vara il passaggio della Fior di Loto da Cooperativa Sociale di tipo "B" a Cooperativa Sociale di tipo "A", per la gestione di servizi educativi, dando avvio a nuovi e diversi orizzonti operativi. Si lavora per l' apertura di un Centro Socio Educativo, inizialmente autorizzato ed accreditato per quindici utenti e successivamente per ventiquattro. Il 2004 è l'anno in

cui Regione Lombardia promulga la delibera che andrà a definire una nuova unità d' offerta sul territorio lombardo: il centro diurno disabili (C.D.D.). Sono diversi gli anni che dovranno trascorrere per poter vivere momenti di equilibrio economico determinato da un aumento di utenti al C.D.D. Solo nel 2009 gli amministratori potranno focalizzare le risorse e le energie su un piano di riorganizzazione interna. Di rilievo l' avvio del progetto "Fior di Loto: un lavoro familiare" in relazione all' ex art. 9 della L. 53/2000 in tema di politiche per la conciliazione dei tempi famiglia e lavoro.

Nel **2011**, concluso il progetto biennale "Fior di Loto_un lavoro familiare", si è rinnovato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2011/2014, approvando le macro aree di intervento su cui orientare l' operato futuro della Cooperativa stessa. Nel corso dell' anno sono stati diversi i momenti di riflessione interni ed esterni in cui Fior di Loto si è misurata con il contesto "di crisi" vissuto a livello nazionale, ponendo le basi per una visione allargata sui bisogni sociali emergenti. Ha condotto un impegnativo lavoro sullo studio di

strumenti per implementare e programmare azioni di miglioramento per la redazione del Bilancio Sociale; ha partecipato ad un progetto consortile di conciliazione famiglia lavoro in un' ottica di continuità con il percorso fatto con la L. 53/00 ed ha ottenuto un importante contributo per l' attivazione di un progetto di semiresidenzialità "Il Volo". Ha avviato un percorso di collaborazione con l' Associazione Genitori Autismo (A.G.A.) per la gestione di un progetto di "tempo libero" rivolto ad un gruppo di persone autistiche. Ha posto le basi per avviare un importante progetto sperimentale rivolto ai minori disabili, attivando una serie di contatti istituzionali presenti sul territorio.

Nel **2012** due importanti progetti hanno caratterizzato il lavoro di Fior di Loto:

- IL VOLO progetto biennale di semi-residenzialità protetta, di cui si darà ampio spazio all' interno del presente documento;
- IL GIOCO centro diurno per minori con fragilità, progetto sperimentale ai sensi della dgr 3239/12.

Avviata una collaborazione positiva con un' Istituto Comprensivo della città di

Mantova, in termini di sostegno scolastico ad alunni con problematiche diverse.

E' **proseguito per tutto il 2013** il percorso sperimentale rivolto ai minori "Il Gioco" secondo d.g.r. 699/13, ottenendo riscontri positivi da parte degli enti locali ed un contributo da parte di due Fondazioni (Fondazione Comunità mantovana e Fondazione Bonoris). Si realizza anche l'impianto boschivo, avviando un progetto di sistemazione delle aree adiacenti la cascina.

Il progetto "Il Volo" ottiene una proroga da parte della Fondazione Cariverona per poter mantenere i moduli di intervento anche per il 2014.

Un impegnativo lavoro è stato dedicato all'attivazione, organizzazione e cura dei voucher potenziati e tutelari disposti dall' A.s.l. E' proseguita la collaborazione con la scuola, impegnando quattro educatori nel sostegno scolastico.

Il **2014** ha visto la prosecuzione del servizio "Il Gioco" a cui la Cooperativa ha dedicato, dall'ò nascita, un importante investimento in termini di risorse per la cura della rete di relazioni che la tipologia di "presa in carico" richiede. I contatti hanno favorito lo scambio di buone prassi

di lavoro, individuando una modalità condivisa di approccio e gestione. Mantenu- to l'impegno relativo al servizio educativo presso l' Istituto Comprensivo Mantova 3, incrementando il numero di alunni seguiti. Un particolare spazio deve essere destinato ai servizi "domiciliari" di vario genere, attivati con misure diverse, anche in forma sperimentale con l'A.S.L. di Mantova. La Cooperativa ha impegnato le risorse preposte all'organizzazione dei vari piani di lavoro nella ridefinizione di mansioni e compiti, individuando un Direttore Tecnico, un coordinatore per ogni servizio, compresi quelli per i quali non è richiesta una specifica figura. La scelta è stata dettata dalla necessità di presidiare l'operatività dei servizi, le modalità di lavoro cercando di mantenere il modello di intervento costante e qualitativamente positivo.

Per quanto concerne le risorse umane, si è trattato di un anno particolare, ricco di inserimenti, di cambiamenti dovuti anche a delle maternità ed al bisogno di rispondere a servizi diversi e crescenti.

Da un punto di vista societario, Fior di Loto ha avuto un rinnovo del Consiglio Direttivo, limitando il mandato all'an-

nualità per favorire la realizzazione di un percorso importante con la base sociale con lo scopo di avvicinare nuove risorse al C.d.a. per un mandato triennale come previsto dallo Statuto Sociale.

Il **2015** si caratterizza come un anno impegnativo per quanto riguarda la stabilizzazione di tutta l'organizzazione. L'investimento sulle risorse umane, avviato nella seconda metà del 2014, ha sviluppato nel corso dell'anno delle opportunità, ha generato valore aggiunto in termini di cura e qualità dei servizi erogati ma al contempo ha generato una percentuale del costo del personale sul fatturato non equilibrata. Un lavoro minuzioso e costante è stato dedicato alle collaborazioni con alcune Fondazioni che hanno sostenuto progetti importanti per Fior di Loto, alla partecipazione ad un bando per l'assegnazione di un servizio ricreativo estivo diurno per la durata di tre anni; un impegno è stato dedicato alla prosecuzione del lavoro intrapreso con il mondo della scuola proseguendo il sostegno scolastico educativo, da un lato e dall'altro progettando un importante percorso di affiancamento ai bambini con bisogni speciali (progetto "Innovamente").

L'organizzazione ha proseguito, nei diversi contesti lavorativi, il lavoro di adeguamento alle Delibere Regionali per quanto concerne il servizio accreditato, ha cercato di curare e rispettare gli obiettivi prefissati dal 2014 avviando una visione al futuro di Fior di Loto per differenziare la tipologia di intervento.

Anche per quanto riguarda il dibattito all'interno dell'assemblea dei soci, si è avviato un positivo confronto sulla ricapitalizzazione della Cooperativa, sull'avvio di una campagna di sensibilizzazione verso i lavoratori e si è realizzato un percorso di tutoraggio per inserire nuovi consiglieri nel C.d.A.

Nel **2016** si sono concretizzate alcune azioni importanti e fondamentali nella vita della Cooperativa. Un significativo aumento del fatturato derivante da servizi nuovi generati verso un ambito di recente esplorazione: i bambini con fragilità e disabilità ed i bambini con difficoltà di apprendimento. Il Gioco è stato il servizio che ha posto l'attenzione su nuovi bisogni legati all'infanzia, all'età evolutiva. Il servizio ha vissuto un'importante momento di trasformazione visto che è stato possibile il trasferimento in una nuova sede:

una casa completamente ristrutturata grazie al contributo generoso di Fondazione Smurfit Kappa.

Inoltre, il progetto Innovamente ha visto una buona affermazione ed accoglienza all'interno degli Istituti Comprensivi nei quali si è portato il percorso. Molteplici e sorprendenti i risultati ottenuti ed il materiale raccolto che darà vita ad una pubblicazione impegnativa ed al tempo stesso di importanza rilevante.

Una grande attenzione è stata posta nell'organizzazione dei servizi ricreativi estivi diurni presso il Comune di Bagnolo San Vito e presso la Fondazione Mons. Mazzali.

E' proseguito il prezioso lavoro di supporto alle famiglie del c.d.d. Fior di Loto attivando percorsi e proposte per il sollievo. Mantene le relazioni con le associazioni e le realtà sociali presenti sul territorio.

Fior di Loto è cresciuta in termini di assemblea ricevendo richieste di adesione in qualità di socio; ha avviato un percorso importante di revisione dello Statuto Sociale. Si è consolidata la preziosa collaborazione con la Fondazione "I bambini delle Fate" e con il Comitato Scientifico preposto alla valutazione e monitoraggio dei progetti attivi.

Il **2017** ha visto la Cooperativa impegnata nella valutazione di azioni sostanziali per sviluppare ambiti di sviluppo futuri. Il servizio diurno socio sanitario ha consolidato il proprio andamento, prevedendo anche degli ingressi che porteranno a massima capienza. Il progetto sperimentale per i bambini con fragilità è stato riconfermato da Regione Lombardia. Il Centro ha potuto accogliere ulteriori bambini ed accompagnare molte famiglie nel percorso di crescita dei figli. Sono proseguiti ed implementati i servizi scolastici, con Innovamente e con l'apertura di Passo dopo Passo per la scuola dell'infanzia. Anche i servizi ricreativi estivi hanno mostrato un aumento per quanto riguarda le adesioni ed un rinnovato riscontro positivo da parte degli Amministratori del territorio. Si sono sviluppati progetti ed iniziative con realtà sul territorio con lo scopo di ampliare la rete di collegamento ed implementare le possibili collaborazioni e contaminazioni. Un lavoro significativo ha attraversato un intero semestre dell'anno: la progettazione di LUNARI. Complesso di azioni che vedranno la loro organizzazione in una progettualità definitiva nel 2018.

■ LA GUIDA PER IL LAVORO IN COOPERATIVA

LA VISIONE

Fior di Loto vuole essere una realtà attiva e dinamica, portatrice di progettualità creativa e condivisa. Un'impresa sociale sempre più riconosciuta, per la qualità dei servizi offerti, per l'attenzione rivolta ai destinatari, per il proprio modello organizzativo democratico e partecipato, per le condizioni positive di lavoro nelle quali operano i soci e il personale in genere. Vuole essere interlocutore competente per la definizione delle politiche sociali locali. Fior di Loto vuole tendere a un continuo miglioramento della qualità dei nostri servizi, verso una professionalità sempre più alta, in contesti e con stili di lavoro, sempre più a misura di uomini e donne. Si vuole continuare a costruire spazi per il pensiero capaci di dare senso a quelli dell'azione, con sempre maggiore attenzione e lucidità nella lettura dinamica della storia, dando centralità ai diritti delle persone più vulnerabili. Si vuole contribuire a progettare e realizzare, insieme

ad altri soggetti del pubblico e del privato sociale, servizi capaci di rispondere ai bisogni delle persone, soprattutto quelle più fragili e in difficoltà, lavorando insieme, per la co-costruzione di una società giusta, equa e solidale.

Fior di Loto vuole essere una forma aperta, disponibile ad accogliere ed essere accolta perché crede fermamente nell'importanza della reciproca contaminazione.

LA MISSIONE

Fior di Loto è una cooperativa sociale che si è occupata, dalla sua nascita, di attivare ed organizzare percorsi e progetti di vita rivolti alla persona, ai cittadini, al territorio, secondo la metodologia del coinvolgimento della comunità e del lavoro di rete, credendo nelle potenzialità che ogni essere umano può mettere a disposizione dell'altro. La cooperativa, attraverso la sua attività, persegue la promozione umana, sociale e mira alla riduzione del disagio, con un costante impegno culturale. Fior di Loto agisce la propria responsabilità sociale nel momento in cui si rende parte attiva della comunità e del territorio....nel momento in cui si fa carico di un model-

lo di libertà e di democrazia partecipata nei confronti dei propri dipendenti e dei propri portatori d'interesse. Nello specifico gestisce servizi socio assistenziali per disabili adulti e minori; attiva percorsi di assistenza domiciliare educativa a favore di persone disabili; progetta momenti di festa ed aggregazione aperti al territorio con lo scopo di rendere evidenti e condivise le buone prassi del lavoro sociale; attiva progetti di sostegno a favore della conciliazione famiglia lavoro dei propri dipendenti, favorisce la partecipazione democratica credendo nel bisogno di fare e promuovere una rete di collaborazioni, di scambi, di pensieri e di ricchezze.

società cooperativa sociale onlus

FIORDILOTO





Struttura di governo della Cooperativa

■ I SOCI E L'ASSEMBLEA

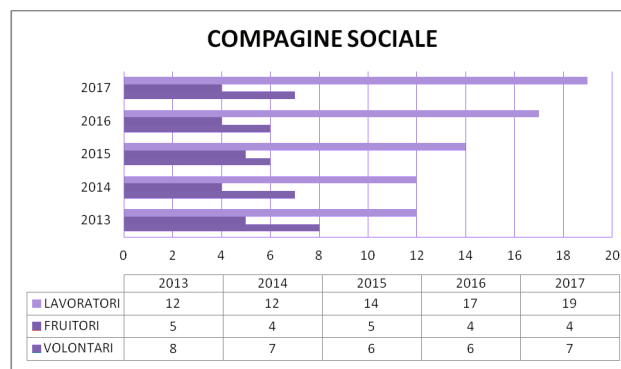
Le categorie che costituiscono la compagine societaria sono:

- Lavoratori che prestano la loro opera a fronte di un compenso;
- Fruttori che, a vario titolo, utilizzano ed accedono ai servizi prestati da Fior di Loto;
- Volontari che prestano la loro attività a titolo gratuito, esclusivamente per motivi solidaristici;
- Giuridici sia persone private che persone pubbliche.

Quest'ultima categoria non è mai stata presente nella compagine societaria.

Durante l'anno si è potuto registrare un'implemento delle adesioni alla base sociale pari a quattro nuove ammissioni. Si tratta di due lavoratori, di un fruitore e di un volontario.

E' proseguita la campagna di ri-capitalizzazione del capitale sociale partita nel 2015, con durata triennale. Nel corso dell'anno quasi tutti gli adeguamenti sono stati versati.



Si è assestato il movimento di aumento della parte societaria riservata ai lavoratori mostrando sempre una preponderanza della rappresentanza femminile.

Nella sezione riservata ai lavoratori, si registrano: 19 soci di cui 14 donne e 5 uomini.

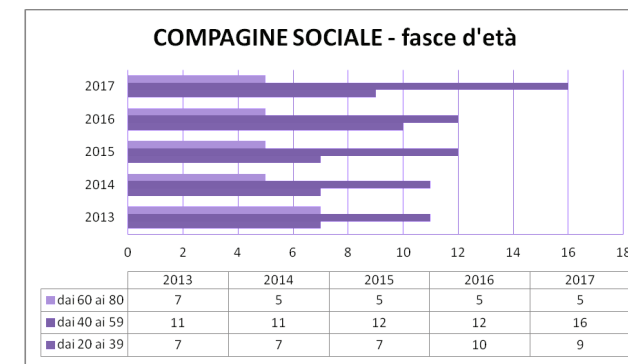
In quella riservata ai soci volontari, si rilevano 7 soci, rispettivamente 4 donne e 3 uomini.

Per quanto riguarda i fruttori, si riportano 4 soci donne.

La crescita progressiva della base sociale si ritiene frutto di un percorso di sensibilizzazione e di affiancamento avviato nell'ultimo triennio. Ogni persona che ritiene di voler diventare socio della cooperativa, seguirà una procedura che prevede la presentazione di una domanda, un primo colloquio e

l'affidamento di un tutor che curi il percorso di conoscenza. Solo al termine del percorso verrà data un'indicazione positiva o negativa: in quest'ultimo caso non si intende dare un giudizio ma un'indicazione rispetto al senso di maturità e di appropriatezza dimostrati.

Al 31.12.2017 il numero di soci è pari a 30: 19 lavoratori, 7 volontari e 4 fruttori.



Nel corso degli anni si rileva una progressiva diminuzione dell'età media della compagine societaria, grazie all'inserimento di soci giovani.

Età media è pari a 34,37 anni, decisamente diminuita rispetto al 2016. I soci entrati nella compagine nel corso dell'anno hanno età comprese tra i 26 ed i 44 anni.

■ IL LAVORO DELL' ASSEMBLEA

Le Assemblee convocate durante l'anno sono state quattro, di cui una aperta ai dipendenti per la presentazione del rendiconto sociale della Cooperativa.

La partecipazione, a sola eccezione dell'incontro di dicembre, ha registrato un innalzamento rispetto alla media degli anni precedenti.

	Data	Partecipanti	%	Ordine del giorno
Assemblea ordinaria	2 febbraio	20/27	74,04%	Statuto Sociale: verifiche; Aggiornamenti sui servizi.
Assemblea ordinaria	12 maggio	17/27	62,96%	Presentazione ed approvazione Bilancio Consuntivo 31.12.2016; Presentazione ed approvazione Bilancio Preventivo anno 2017; Aggiornamenti.
Assemblea ordinaria aperta ai dipendenti	23 giugno	23/28	82,14%	Presentazione ed approvazione Bilancio Sociale 2016
Assemblea ordinaria	6 dicembre	17/30	56,66%	Aggiornamenti servizi; Presentazione percorso consulenza; Informazioni sul Piano Programmatico di Sol.Co. Mantova; Iniziative della Cooperativa; Distribuzione questionari per Bilancio Sociale 2017.

Di seguito si riporta una sintesi del capitale sociale che mostra il capitale versato e quello sottoscritto frutto dell'azione di ricapitalizzazione sopra descritta:

Anno	Capitale sociale versato	Capitale sociale sottoscritto
2012	€ 24.800,00	€ 24.800,00
2013	€ 24.900,00	€ 24.900,00
2014	€ 22.900,00	€ 22.900,00
2015	€ 22.740,00	€ 23.190,00
2016	€ 24.775,00	€ 29.120,00
2017	€ 36.095,00	€ 38.270,00

■ IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è stato eletto nel mese di maggio del 2016 per un mandato della durata di un triennio come previsto dallo Statuto Sociale. Il numero dei consiglieri di amministrazione è passato da cinque a sei membri, di seguito riportati:

Nome	Ruolo	Tipologia di socio	In C.D.A.	Data di nascita
Michele Bertolini	Presidente / Legale rappresentante	Socio volontario	Dal 2008	29.06.1972
Cinzia Baù	Vicepresidente	Socio lavoratore	Dal 2002	12.09.1971
Alessandra Burato	Consigliere	Socio lavoratore	Dal 2015	29.07.1977
Beatrice Ferrari	Consigliere	Socio lavoratore	Dal 2002	09.10.1973
Barbara Filippini	Consigliere	Socio lavoratore	Dal 2008	08.01.1974
Paolo Tassi	Consigliere	Socio lavoratore	Dal 2016	23.06.1989

Il Consiglio è costituito da un socio volontario e da cinque soci lavoratori con diversi incarichi interni all'organizzazione. I Consigli di Amministrazione convocati e svolti nel corso dell'anno sono stati 29, per un totale di 99,5 ore (597 ore complessive sui sei membri). Nel 2016 sono stati 27, nel 2015 erano stati 32; nel 2014 furono 26.

A supporto del Consiglio di Amministrazione è rimasto attivo il lavoro del Consiglio di gruppo costituito dal Direttore della Cooperativa, il Direttore Tecnico, i Coordinatori dei servizi (C.d.d. Fior di

Loto, C.d.d. Il Gioco, Servizi Scolastici ed extrascolastici) il Responsabile del Personale ed il Responsabile Amministrativo. La cadenza degli incontri è stata quindicennale e gli argomenti affrontati riguardano gli aggiornamenti delle varie aree, la gestione delle risorse umane, la programmazione degli obiettivi dei servizi e dei compiti relativi all'organizzazione.

Un secondo tavolo, a supporto del Direttivo, è costituito dalla Commissione economica che ha il compito di monitorare gli aspetti contabili e finanziari della Co-

operativa. Si occupa di valutare, su preciso mandato del C.d.a, possibili soluzioni a bisogni particolari in ambito economico. Predisporre materiale a disposizione dei Consiglieri affinché possano avere una visione dettagliata ed approfondita di alcuni aspetti gestionali.

■ ORGANIGRAMMA

A pagina 20 si propone l'assetto organizzativo del 2017.

■ IL SISTEMA DI CONTROLLO SULL'ORGANIZZAZIONE

I livelli di controllo sull'operato della Cooperativa sono di varia natura e tenore. Fior di Loto, essendo Ente Gestore accreditato presso Regione Lombardia per la gestione di un servizio diurno socio sanitario e di un progetto sperimentale rivolto a bambini con fragilità e disabilità, nel corso dell'anno è sottoposto a rendicontazioni più o meno articolate e possibili sopralluoghi da parte di A.t.s. Valpadana: controlli di appropriatezza e di vigilanza. Vengono, inoltre, effettuate verifiche ai Servizi Ricreativi Estivi Diurni (c.r.e.d.).

Per quanto concerne un livello "interno" di controllo, l'organizzazione prevede al proprio interno, un Revisore dei Conti che periodicamente accede agli uffici amministrativi della Cooperativa con l'onere di controllare i libri contabili, i libri sociali e quanto concerne la gestione contabile,

compreso il Bilancio d'esercizio.

Un'ulteriore forma di controllo avviene attraverso la Revisione di Legacoop in merito agli aspetti societari, al rispetto dei principi di mutualità prevalente, alle scritture ed agli adempimenti per la gestione del Bilancio. Durante l'anno, tutti i livelli di controllo hanno dato esito positivo.

■ GLI IMPEGNI SUL TERRITORIO

TAVOLO COORDINAMENTO SERVIZI DISABILI MANTOVA (Co.Se.Di. mn)

Il 2017 si è presentato come un anno molto impegnativo per gli Enti Gestori che avevano avviato un percorso nel 2016 sul rinnovo delle convenzioni con i Pains di Zona. Gli incontri si sono intensificati ed hanno aperto una via di confronto e dialogo diversamente difficile da praticare senza una specifica scadenza. E' stato possibile comprendere e far comprendere aspetti complessi legati alla gestione dei rispettivi ruoli in un'ottica di conoscenza, confronto e volontà di trovare un punto d'incontro. Le visioni sono state divergenti, in alcune parti del lavoro ma il risultato è stato raggiunto anche grazie all'impegno dei Coordinatori del tavolo.

TAVOLO PROVINCIALE DI PARTECIPAZIONE DEI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE

Il lavoro del tavolo si è fermato nonostante gli sforzi compiuti e la validità dello strumento che si intendeva mettere a disposizione della collettività.

TAVOLO AUTISMO_CONSORZIO SOLCO MANTOVA

E' proseguita anche nel 2017 l'adesione di Fior di Loto al progetto "Spazio Autismo" di Solco Mantova, tavolo di lavoro reso attivo da un protocollo d'intesa consortile al quale aderiscono sette enti gestori di servizi alla persona.

Nel corso dell'anno sono proseguite le erogazioni dei Voucher Autismo ((D.g.r. n°X/392 del 12 luglio 2013) assegnati a Solco Mantova (58 incarichi contro i 41 del 2016). Nel contesto dell'evoluzione del sistema sanitario lombardo è attribuita ad A.s.s.t. la competenza della valutazione multidimensionale, entro cui si attiva il case management.

A Fior di Loto sono state assegnati 8 incarichi, 5 di orientamento e raccordo con i servizi e 3 di supporto all'inclusione scolastica, per un totale di 138 ore erogate nell'anno. La tardiva attivazione dei percorsi sul territo-

rio mantovano, nel mese di luglio, nonostante la chiara intenzione di continuità manifestata da Regione Lombardia a fine dicembre 2016 (Dgr n. 5954 del 5 dicembre 2016), ha creato una sospensione dei percorsi per sei mesi. Inoltre, la pianificazione di percorsi inclusivi all'interno della scuola si sono dovuti programmare e concentrare in due/tre mesi, poiché il termine ultimo per l'erogazione era stabilito al 31.12.2017.

Nel corso dell'anno Spazio autismo si è svolto il primo corso di formazione "Autismo ed ABA" per insegnanti presso l'Istituto Comprensivo di Roverbella, si è avviato il Progetto Basket Autismo (al quale anche un gruppo del Cdd Fior di Loto aderisce da settembre 2017). Si sono svolte 13 prime visite con diverse famiglie e si sono attivati 14 percorsi con terapie ABA. Durante l'anno si sono svolte tre supervisioni usi casi dedicato al gruppo di operatori delle diverse cooperative.

Il 31 marzo 2017 si è organizzato il convegno "Autismo: innovazione e servizi integrati a Mantova" mediante il quale si è illustrato il lavoro di rete che si sta promuovendo nel contesto mantovano, tra attori pubblici e privati, per condividere progettualità ed interventi efficaci, significativi e

duraturi. Visti i rimandi molto positivi della giornata si pensa di pianificare un secondo convegno nel 2019.

Al tavolo autismo convergono anche cooperative che operano prevalentemente con il disagio giovanile.

Da una riflessione nata dall'osservazione e dal lavoro quotidiano dei fenomeni pre e adolescenziali degli ultimi anni, si evidenzia una progressiva evoluzione delle problematiche legate all'età evolutiva ma una grande difficoltà nel dare risposte coerenti, flessibili e coordinate tra i diversi attori che ruotano con le loro competenze, intorno a queste famiglie.

Dall'osservatorio di Solco Mantova è emerso che gli ambiti più critici, in termini di presa in carico efficace e tempestiva, sono quelli che coinvolgono ragazzi con diagnosi di disturbo dello spettro autistico e ragazzi con fragilità psicosociale.

PROGETTO "TOW.NET: ragazzi 2.0"

Fondazione Cariverona nel 2017 ha aperto un Bando "Welfare e Famiglia" diretto a promuovere nei territori di riferimento un numero limitato di iniziative di sistema, sperimentali ed innovative finalizzate a sostene-

re e a valorizzare la famiglia, intesa nella sua accezione più ampia ed articolata in ambito di disagio giovani e disabilità psico fisica.

Solco Mantova ha deciso di partecipare a marzo 2017, come capofila (6 le cooperative partner) a questo bando con il progetto "Tow.net: ragazzi 2.0". In questi anni le cooperative consorziate (specializzata in minori, disabili e psichiatria ed inserimento lavorativo) stanno lavorando tra di loro per mettere in sinergia interventi capaci di fronteggiare i bisogni dei ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 17 anni. Ci si propone quindi di lavorare attraverso la presenza capillare delle cooperative, creando una filiera di servizi utili alla strutturazione di interventi psico educativi individualizzati o di piccolo gruppo che siano in grado di agire tempestivamente sulla problematica, coinvolgimento ente pubblico e famiglia. Il progetto prevede la creazione di uno studio di consulenza come polo di riferimento territoriale a Mantova e diversi spazi decentrati dislocati sui diversi piani di zona, che permettano una presa in carico innovativa, territoriale e di rete, con modalità coerenti e riferimenti teorici univoci tra i diversi servizi che si occupano della persona.

Il progetto inviato alla fondazione ha superato il 1° step di valutazione (selezionati 15 progetti su 80). Due rappresentanti di Sol.co Mantova hanno quindi partecipato ad un percorso di accompagnamento (coordinato dalla Fondazione) che prevedeva una dettagliata formulazione del progetto attraverso laboratori di co progettazione, piani di comunicazione e raccolta fondi, approfondimenti della sostenibilità economica, processi di monitoraggio e valutazione dello stesso.

Per illustrare il progetto si sono incontrati diversi attori istituzionali quali A.t.s. Valpadana e A.s.s.t., i diversi Piani di zona mantovani e l' I.d.r. "Casa del sole" che sono sembrati molto attenti e interessati alla proposta.

Si attende risposta definitiva del progetto entro febbraio 2018.

PRESENTAZIONE PROGETTO SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Il Servizio Civile Nazionale, nasce come alternativa al servizio obbligatorio di leva, abolito dal 1 gennaio 2005 dall'art. 1 della L. 23 agosto 2004 n. 226, e si svolge su base esclusivamente volontaria.

E' un modo di difendere la patria, una difesa che non deve essere riferita al territorio dello Stato e alla tutela dei suoi confini esterni ma alla condivisione di valori comuni fondanti l'ordinamento democratico.

La legge 6 marzo 2001, n. 64 "Istituzione del Servizio Civile Nazionale" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2001, pone le basi normative per l'attuazione dei progetti di servizio civile, dà la possibilità ai giovani dai 18 ai 28 anni di dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidale inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace.

Il Servizio Civile Volontario garantisce ai giovani una forte valenza educativa e formativa, dando un'occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. Chi sceglie di impegnarsi per dodici mesi nel Servizio Civile Volontario, sceglie di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze spendibile nel corso della vita lavorativa che può trasfor-

marsi in opportunità di lavoro futuro.

Il Servizio Civile Nazionale consente agli enti accreditati di avvalersi di personale giovane e motivato, che, stimolato dalla possibilità di vivere un'esperienza qualificante nel campo della solidarietà sociale e assicurandosi una minima autonomia economica, garantisce un servizio continuativo ed efficace.

Nel 2017 Fior di Loto inoltra a Lega Coop Lombardia la documentazione per richiedere l'accreditamento finalizzato alla possibilità di presentare un progetto che giustifichi l'impegno dei volontari nella propria realtà. A maggio 2017 il direttore tecnico partecipa ad una giornata formativa a Milano dedicata ai progettisti delle cooperative sociali dove vengono presentati i diversi modelli del prontuario del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale. Da un confronto con i coordinatori del c.d.d. "Fior di Loto" e del centro per minori con fragilità "Il Gioco" emerge la possibilità di presentare delle progettualità che vedano l'impiego di quattro volontari sui due servizi. Nasce così il progetto "Crescer anno: obiettivo benessere sociale" che ha come finalità la presa in

carico del progetto di vita della persona con disabilità grave fin dall'infanzia.

I destinatari sono complessivamente 40 persone con disabilità grave di età compresa tra i 6 e 64 anni che abitano in provincia di Mantova.

Fior di Loto, attraverso l'attivazione del progetto intende perseguire una serie di obiettivi all'interno dei due servizi che gestisce, quali ad esempio la creazione di percorsi/eventi finalizzati alla socializzazione con i pari e con il territorio, potenziare le abilità degli utenti, aumentare i percorsi personalizzati attraverso interventi di tipo cognitivo, relazionale e delle autonomie personali, potenziando le abilità residue dell'utente nelle attività quotidiane.

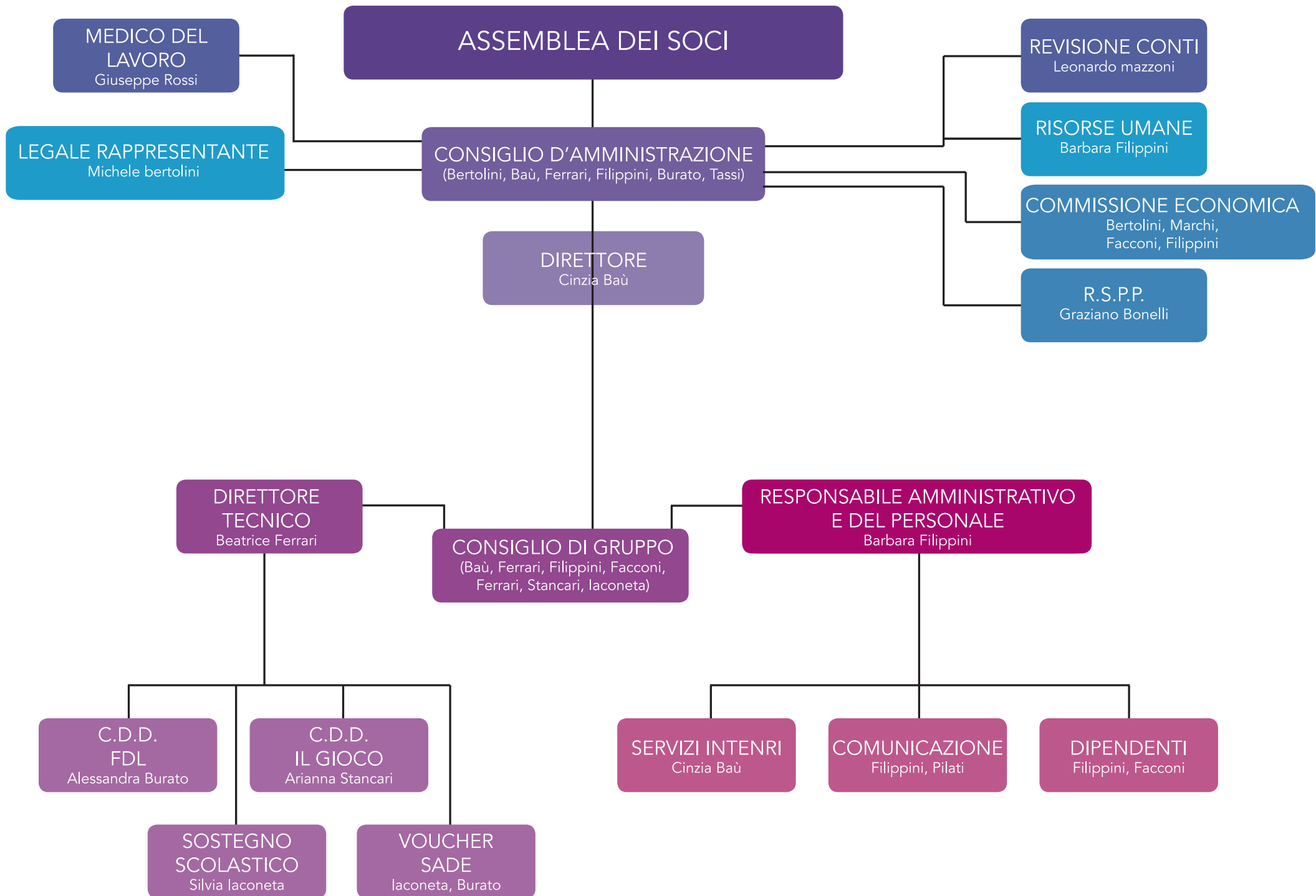
Questo progetto avrà una ricaduta anche sociale poiché le famiglie di tutti i destinatari diretti dovrebbero trarre maggior benessere dall'intervento sui propri cari.

Il benessere del cittadino avrà una ricaduta positiva anche nei 14 Comuni di provenienza delle nostre famiglie. Anche il territorio mantovano sarà sensibilizzato sulla disabilità grazie alla maggior presenza dei ragazzi ad eventi ed uscite.

Fior di Loto vuole offrire al giovane in servizio

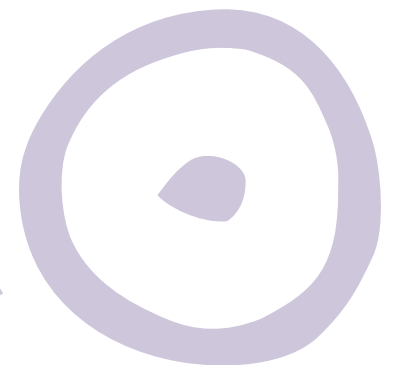
civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente. "Crescer-anno" vuole offrire un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell'impresa cooperativa sociale.

Gli esiti delle selezioni dei progetti presentati saranno definitivi entro l'estate 2018.



società cooperativa sociale onlus

FIORDILOTO





Le risorse umane

Questa sezione si caratterizza per riportare la fotografia del personale in essere relativo ai diversi ambiti di lavoro ed intervento della Cooperativa.

■ DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

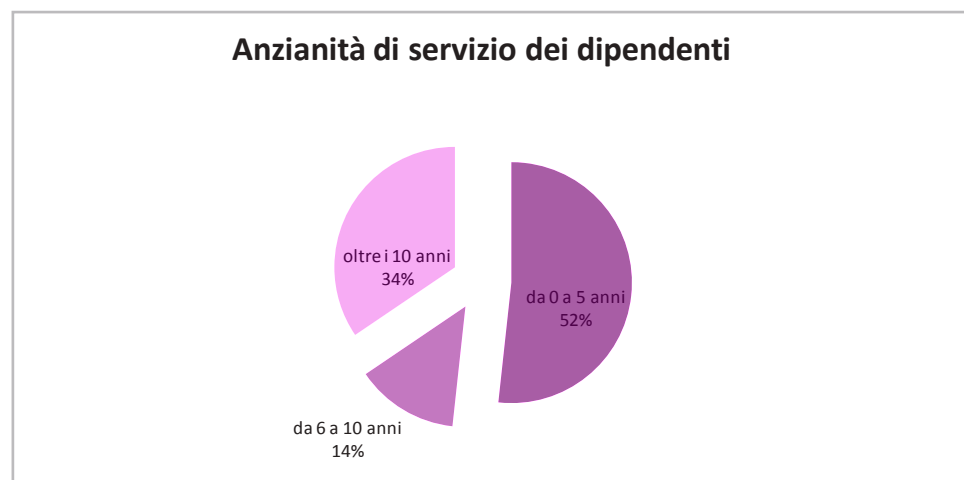
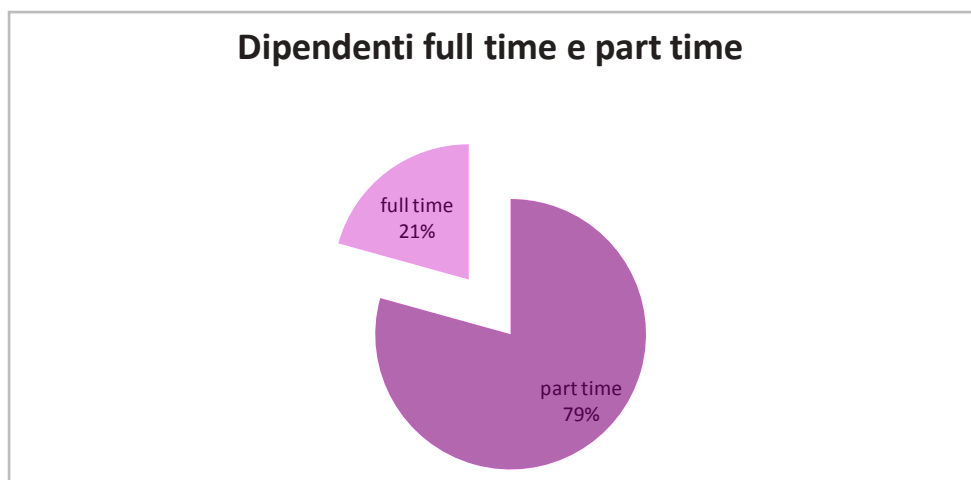
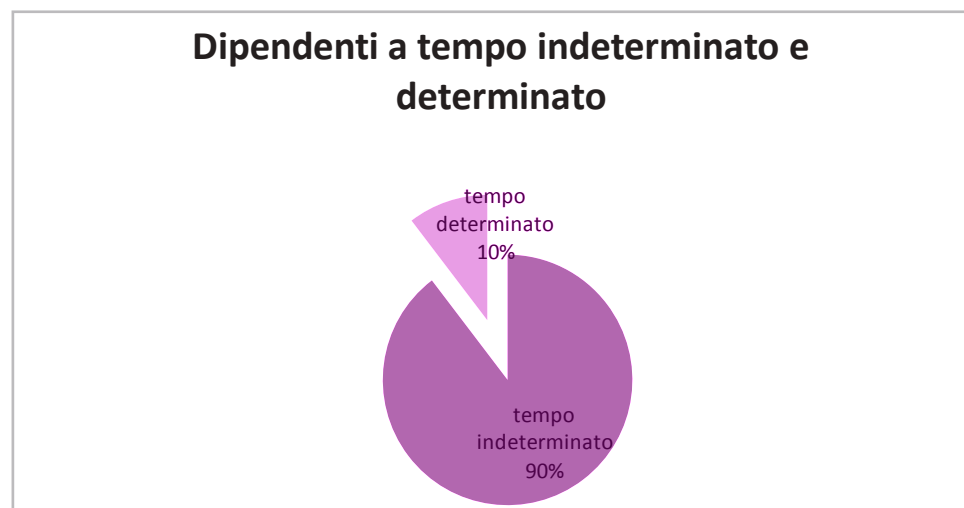
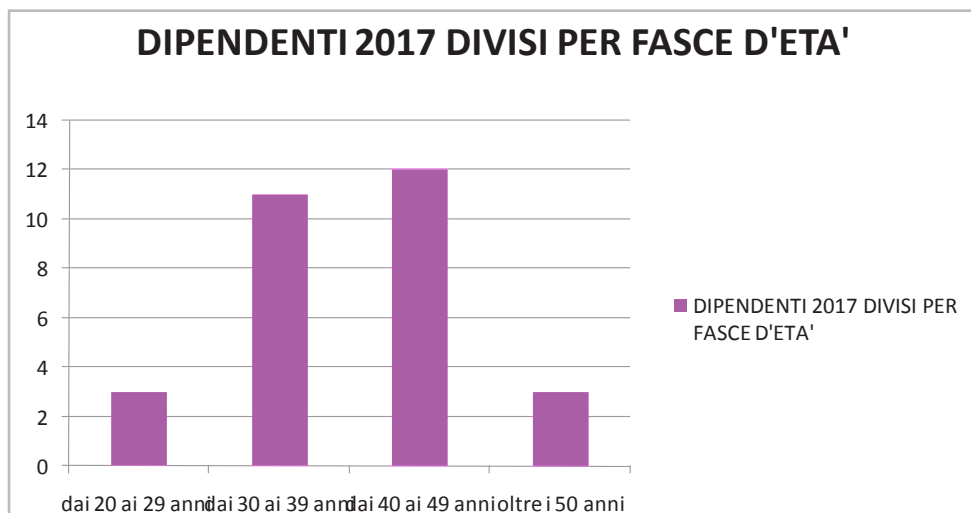
Di seguito si riporta il personale inserito nella Direzione Generale e Tecnica della Cooperativa, oltre alle risorse impegnate in Segreteria ed Amministrazione.

Sesso	Qualifica	Tempo	Ore	Anzianità	Titolo di studio
F	Direttore cooperativa	T. ind	30/sett.	18 anni	Diploma di maturità
F	Direttore tecnico	T. ind	31/sett.	16 anni	Diploma educatore professionale
F	Resp. personale/amministrazione	T. ind	30/sett.	11 anni	Diploma di maturità
F	Impiegato amministrativo	T. ind	25/sett.	6 anni	Diploma di maturità
F	Segreteria amministrazione	Tir.	12/sett.	3 anno	Laurea lingue e letteratura straniere
M	Comunicazione e immagine	T. det	20/sett.	3 anno	Diploma Accademia belle arti "grafic design multimediale"

■ SERVIZI INTERNI

Sesso	Qualifica	Tempo	Ore	Anzianità	Titolo di studio
M	Addetto alla manutenzione Servizio Pulizie	T. ind	25/set	4 anni	Diploma maturità professionale
F	Addetto al servizio Pulizie	T. ind	28/set	4 anni	Diploma maturità professionale

■ I DIPENDENTI



■ I Percorsi Formativi

Il 2017 è stato un anno significativo per la formazione poiché tutto il personale della cooperativa ha usufruito di percorsi formativi. Si sono svolti 15 percorsi per un totale di 152 ore d'aula. Le ore in cui i dipendenti sono stati impiegati nella formazione ammontano a 825: con un media di 27,5 ore pro capite.

PERCORSI FORMATIVI					
Numero corso	2016	2017	2018	Partecipanti per corso	Totale ore personale in formazione
Ore percorsi formativi					
1	7	9	0	11	99
2	3	15	0	6	90
3	6	6	0	6	36
4	3	15	0	6	90
5	10	22	0	7	154
6	0	8	0	3	24
7	0	12	0	3	36
8	0	12	0	8	96
9	0	12	0	6	72
10	0	4	0	9	36
11	0	18	0	1	18
12	0	16	4	1	16
13	0	12	6	1	12
14	0	6	0	8	48
15	0	8	0	5	40
		166			825

Ipotizzando un costo medio del lavoro, l'impegno complessivo della Cooperativa è quantificabile in € 16.500,00.
Di seguito una descrizione sintetica dei diversi percorsi realizzati nell'anno.

1. TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON I CARE GIVER DI PERSONE DISABILI

Durata	Partecipanti	Durata	Ente
16 ore: 7 svolte nel 2016 e 9 nel 2017	n.7 (c.d.d. fior di loto) n.3 uditori (2 del c.d.d. fior di loto ed 1 del c.d.d. il gioco)	Dal 07/12/2016 al 16/03/2017	Formazione continua R.L.

2. IL LAVORO DI GRUPPO E LE SUE COMPLESSITA' NEGLI INTERVENTI PSICOPEDAGOGICI RIVOLTI A BAMBINI CON DISABILITA'

Durata	Partecipanti	Durata	Ente
18 ore: 3 svolte nel 2016 e 15 nel 2017	n.6 operatori (équipe educativa del c.d.d. Il gioco)	Dal 10/11/2016 al 10/04/2017	Formazione continua R.L.

3. LA SESSUALITÀ IN ETÀ EDUCATIVA

Durata	Partecipanti	Durata	Ente
12 ore complessive: 6 svolte nel 2016 e 6 nel 2017	n.6 operatori (5 educatori dell'équipe del c.d.d. il gioco ed il Direttore Tecnico)	Dal 24/11/2016 Al 23/02/2017	Foncoop

4. LA SESSUALITÀ IN ETÀ ADULTA

Durata	Partecipanti	Durata	Ente
12 ore complessive: 6 svolte nel 2016 e 6 nel 2017	n.8 operatori dell'équipe educativa del c.d.d. Fior di loto	Dal 24/11/2016 al 23/02/2017	Foncoop

5. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, DAL COLLOQUIO ALLA GESTIONE DEL RUOLO

Durata	Partecipanti	Durata	Ente
32 ore complessive: 10 ore effettuate nel 2016 e 22 nel 2017	n.7 collaboratori: Direttore Cooperativa, Direttore Tecnico, Resp. Personale, Resp. Amm.vo, Coordinatori c.d.d. Fior di Loto, Il Gioco e servizi educativo scolastici e servizi estivi	Ottobre 2016 - Giugno 2017	Foncoop

6. ADDETTI ALLA PREVENZIONE E ALLA REPRESSIONE DEGLI INCENDI

Durata	Partecipanti	Durata	Ente
8 ore	n.1 operatore Il Gioco, n.4 operatori Cdd Fior di Loto, n.2 operatori Scuola	Giugno 2017	Formazione continua

7. FORMAZIONE ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Durata	Partecipanti	Durata	Ente
12 ore	n.3 operatori appartenenti all'equipe educativa Cred	Giugno 2017	Formazione continua

8. FORMAZIONE ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO / CORSO BASE

Durata	Partecipanti	Durata	Ente
12 ore	n.3 operatori appartenente all'equipe educativa Il Gioco n.2 operatori Cdd Fior di Loto, n.2 impiegati amministrativi, n.1 impiegato area comunicazione	Giugno 2017	Formazione continua

9. CORSO DIRIGENTI E PREPOSTI (D.LSV 81/2008)

Durata	Partecipanti	Durata	Ente
12 ore	Direttore, responsabile tecnico, responsabile amministrativo, coordinatori	Settembre ottobre 2017	Fon. Coop. Avviso Smart

10. PRIMO SOCCORSO_ AGGIORNAMENTO

Durata	Partecipanti	Durata	Ente
4 ore	n.6 operatori appartenenti all'equipe Cdd Fior di Loto, n.3 operatori II Gioco,	Settembre 2017	Fon. Coop. Avviso Smart

11. ICT E PRIVACY

Durata	Partecipanti	Durata	Ente
18 ore	Direttore Tecnico	Novembre 2018	Formazione continua 5 finestra

12. CORSO COORDINATORI E MANAGEMENT NEI SERVIZI SOCIALI

Durata	Partecipanti	Durata	Ente
20 ore: 16 ore nel 2017 E 4 nel 2018	Coordinatrice servizi scolastici ed estivi	settembre 2017 - gennaio 2018	Formazione continua 5 finestra

13. GLI APPALTI NELLA COOPERAZIONE SOCIALE DOPO IL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI D.LGS 50/2016

Durata	Partecipanti	Durata	Ente
18 ore : 12 nel 2017 e 6 nel 2018	Responsabile del personale e amministrativo	Novembre 2107- gennaio 2018	Fon. Coop. Avviso Smart

14. LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO (punto di vista LOGOPEDICO)

Durata	Partecipanti	Durata	Ente
6 ore	équipe "passo dopo passo"- operatori del Gioco 2 operatori Cdd Fior di Loto	Ottobre 2017	Fond. Comunità Mantovana

15. LA PREVENZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Durata	Partecipanti	Durata	Ente
8 ore	équipe "Passo dopo passo" 2 operatori Cdd Fior di Loto	Ottobre- novembre 2017	Fond. Comunità Mantovana

Per quanto riguarda la formazione obbligatoria prevista dalla normativa vigente in materia di applicazione del D.Lgs 81/08, sono state effettuate le formazioni previste laddove rispondenti con il Piano di Formazione complessivo.

I TIROCINANTI ACCOLTI

Tirocinanti	Scuola	Scuola	Ambito	Servizio	Or
1	Alternanza scuola lavoro	Istituto di Istruzione superiore I.t.t. "c. D'arcoe Liceo "I. D'este"	Liceo delle scienze umane _Classe 4	C.D.D.	
2	Tirocinio	Università di Verona	Scienze dell'educazione	C.D.D.	
3	Buoni coop	Università di Parma	Scienze dell'educazione	Gioco	
4	Tirocinio	Università di Brescia	Ed prof _ 2 anno	Gioco	
5	Tirocinio	Università di Brescia	Ed prof _ 1anno	C.D.D.	
6	Tirocinio	Università di Brescia	Ed prof _ 1anno	C.D.D.	
7	Alternanza scuola lavoro	Liceo scientifico statale "Belfiore" _ MN	Classe 3A	Cred Bagnolo	
8	Alternanza scuola lavoro	stituto d'istruzione Superiore di Stato	Servizi socio sanitari Classe 4	C.D.D.	



I servizi

■ IL CENTRO DIURNO DISABILI

Come previsto dalla DGR 18334/2004, il C.D.D. osserva un'apertura all'utenza di 35 ore settimanali, distribuite in 47 settimane all'anno per un totale di 230 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 16:15, il giovedì dalle 8:30 alle 12:30 per l'utenza e dalle 13:00 alle 17:00, per permettere all'équipe di programmare le attività della settimana e pensare all'organizzazione del servizio.

Le schede regionali di classificazione dell'utenza, (S.I.Di.), assegnano ad ogni ospite, un minutaggio minimo settimanale, da garantire; la cooperativa, per mantenere uno standard qualitativo alto, anche quest'anno, non si è limitata ai minutaggi richiesti da Regione Lombardia, al contrario, ha sostenuto e incrementato il personale per mantenere alti livelli di cura; a fronte di uno sforzo economico non riconosciuto in termini di contratti/convenzioni.

La programmazione delle attività settimanali, si distingue tra il periodo invernale, che va da ottobre a maggio e il periodo estivo che abbraccia i mesi da giugno a settembre. La diversificazione delle propo-

ste è dettata da molteplici fattori, il primo fra tutti è il clima. Nel periodo primaverile ed estivo, aumentano le gite fuori porta, laboratori manuali a contatto diretto con la natura e si organizzano i soggiorni climatici al mare o in montagna. Durante il periodo invernale, i laboratori cognitivi, creativi e i laboratori a tema, (Natale, Pasqua, Halloween, Carnevale ecc....) sono prevalenti. Inoltre ha grande rilevanza l'aspetto motorio, che si esplica in attività di palestra sia interna che esterna.

■ LE RISORSE UMANE

La vita del CDD coinvolge figure professionali eterogenee per formazione ed esperienza che lavorano in sinergia per sostenere gli utenti da un punto di vista assistenziale, motorio ed educativo-relazionale. Il personale assunto dalla cooperativa è composto da una coordinatrice, da educatori professionali, da ausiliari socio assistenziali (ASA) e da operatori socio sanitari (OSS). L'attuale gruppo di lavoro insieme da undici anni, periodo in cui alcuni operatori hanno approfondito alcuni ambiti di intervento e conseguito ulteriori specifici

titoli di studio: psicomotricista, dramma terapia, counseling.

Concorrono a comporre l'équipe altre figure professionali: un medico psichiatra, uno psicologo, una fisioterapista, un infermiere e, in base ai progetti individuati si creano collaborazioni con tecnici esterni.

Per monitorare il fabbisogno assistenziale del servizio la coordinatrice organizza le risorse umane utilizzando un modello Excel, compilato mensilmente, dal quale risultano evidenti le ore del personale (assistenziale, educativo, medico, riabilitativo) e il bisogno degli utenti (secondo le 5 classi di appartenenza). Un'importanza fondamentale per i nostri servizi è data dall'apporto dei volontari, che hanno contribuito per tutto il tempo dell'anno, alla buona riuscita delle attività della cooperativa.

Il C.D.D. ha potuto contare sullo storico gruppo di volontarie del paese di Formigosa, le quali quotidianamente dopo il pranzo riordinano la cucina del nostro centro. Alcuni servizi domiciliari, attività e progetti della cooperativa, hanno avuto il sostegno di volontari preparati e accorti che, spendendo il loro tempo libero, hanno dato valore aggiunto a queste attività.

Nello schema di seguito riportato, si possono identificare i profili degli operatori che a vario titolo costituiscono l'equipe multidisciplinare che nella quotidianità si occupa degli ospiti del centro. E' possibile verificare che vi è un'anzianità di servizio trasversale a tutte le figure professionali con la sola eccezione degli Educatori Professionali: una ridotta anzianità è determinata dalle sostituzioni di maternità che la Cooperativa deve attivare.

Qualifica	Anzianità collaborazione
Coordinatore	9 anni
Educatori classe 2 e classe 18	2/16 anni
Personale A.S.A.	12 anni
Psicomotricista	14 anni
Medico specialista in psichiatria	6 anni
Psicologo	13 anni
Fisioterapista	6 anni
Infermiere	16 anni

L'UTENZA

Nella tabella a seguire sono indicati i comuni di provenienza degli utenti del C.D.D. tutti nella provincia di Mantova e nello specifico in nove comuni, afferenti i distretti di

Mantova, Ostiglia, Guidizzolo e Viadana.

COMUNE	N. UTENTI	DISTRETTO	ETA'/GENERE
Mantova	7	Mantova	5M (due 36 anni; due 37 anni; uno 20 anni); 2F (27 e 37 anni)
Castel D'Ario	2	Mantova	1M (37 anni) 1F (27 anni)
Goito	1	Guidizzolo	1M (27 anni)
Porto Mantovano	2	Mantova	1M (38 anni) 1F (45 anni)
Roncoferraro	3	Mantova	3F (27 anni; 48 anni; 60 anni;)
Sustinente	1	Ostiglia	1M (34 anni)
Villimpenta	1	Mantova	1F (53 anni)
Marmiolo	1	Mantova	1F (27 anni)
Borgo Virgilio	2	Mantova	2M (24 anni; 41 anni;)
Marcaria	1	Viadana	1M (19 anni)

Età media dell'utenza seguita: 35,09 anni suddivisi in 9 femmine e 12 maschi.

Ad oggi gli utenti totale frequentanti il CDD sono 21 e sono state presentate richieste per futuri inserimenti.

IL LAVORO DELL'ÉQUIPE

L'équipe multidimensionale durante le programmazioni annuali, opera in sinergia, per elaborare attività di gruppo che partono

dai bisogni degli utenti. Sempre tenendo conto di questo, nel nostro contesto multidisciplinare, vengono verificati e rielaborati gli obiettivi dei progetti individualizzati. Durante la pianificazione si cerca di non stravolgere le attività dei mesi precedenti ma di mantenere quelle dove i gruppi hanno raggiunto un buon equilibrio e vi sono ancora dei margini di lavoro.

Le programmazioni si suddividono in tre momenti nell'arco dell'anno: nel mese di settembre i giorni dedicati alla programmazione sono due, nei quali si verifica l'andamento dell'anno educativo trascorso, partendo dagli esiti dei progetti individualizzati e dall'andamento dei gruppi, inoltre si programma l'anno educativo da iniziare; nel mese di gennaio si dedica una giornata alla verifica intermedia; infine una giornata nel mese di maggio indirizzata alla chiusura delle attività invernali e alla pianificazione delle attività estive. L'attenzione in ogni programmazione è posta in primis alla persona e si fonda sulla relazione tra operatore e utente e tra i ragazzi stessi. Questo aspetto comporta, da parte degli operatori, la necessità di pensare, elaborare e verificare continua-

mente il proprio operato in termini, non tanto e non solo, di 'cosa si fa' ma del 'come' e 'perché' si fa.

VERIFICA INVERNO 2016/2017 E PROGRAMMAZIONE ESTIVA MAGGIO 2017

Durante la programmazione di maggio l'equipe ha concentrato il proprio lavoro sull'andamento delle attività e della routine giornaliera costituita da:

1. Accoglienza: è il primo passo per il buon andamento della giornata, tenuto conto del fatto che il passaggio dall'ambiente familiare al centro è una separazione che produce ansia in molti ragazzi, durante l'accoglienza gli utenti hanno la possibilità di rielaborare i vissuti che provengono da casa e di proiettarsi verso la giornata che li attende con maggior serenità.
2. Pranzo: è un momento altamente educativo e di lavoro sulle autonomie.
3. Momento dell'igiene: è di grande valore rispetto alla cura che l'operatore ha nei confronti dei ragazzi e rispetto alla cura che ogni ragazzo deve imparare ad avere della propria persona.

Si è rilevato un buon andamento dei gruppi pensati nella precedente programmazione

e pertanto abbiamo deciso di mantenere ove possibile le stesse congiunzioni.

L'obiettivo primario è sempre il benessere dei ragazzi, che passa anche attraverso le buone relazioni con i compagni e con gli operatori, per questo motivo la costituzione di gruppi compatibili è alla base di ogni programmazione.

Per l'estate 2017 abbiamo pensato alle seguenti attività:

- Una giornata intera di piscina, con pranzo fuori.
- Una giornata in agriturismo, dove oltre al contatto con la natura, orto, frutteto, campagna e animali, l'agriturismo offre l'opportunità di "un tuffo in piscina" nelle giornate di particolare caldo.
- Un'uscita al centro commerciale per fare acquisti ed in questo modo apprendere delle modalità di relazione più formali, ad esempio con la cassiera del supermercato.
- Un'uscita in un parco immerso nel verde, che ha dato la possibilità anche a ragazzi, che hanno bisogno di socializzare in ambienti meno caotici, di vivere in contesti esterni al CDD.

VERIFICA ESTATE 2017 E PROGRAMMAZIONE 2017/2018 MESE DI SETTEMBRE

La programmazione è iniziata con la valutazione dei progetti e dei risultati raggiunti. Attraverso un'attenta analisi dei dati raccolti dai progetti individualizzati degli utenti, sono emerse le seguenti osservazioni:

1. L'ambito che ha ottenuto i risultati migliori è quello socio-relazionale, in quanto abbiamo effettivamente puntato, attraverso una programmazione mirata, alla socializzazione, alle uscite sul territorio e all'apertura all'esterno del nostro Centro Diurno. Questo per meglio integrare i nostri utenti nel tessuto sociale nel quale vivono e per migliorare, di conseguenza, la qualità della vita di tutta la famiglia. Durante la programmazione 2016-2017, abbiamo perfezionato le attività, assecondando meglio il bisogno del singolo utente. I risultati incoraggianti, hanno dimostrato l'efficacia delle strategie messe in campo. Pertanto si è deciso di mantenere attive e costanti le attività esterne.
2. L'ambito motorio, nell'anno educativo 2016-2017, ha evidenziato un notevole miglioramento rispetto all'anno precedente.
3. L'ambito cognitivo, ha dato buoni risulta-

ti, soprattutto sulla comunicazione aumentativa alternativa, sulla quale si è puntato molto. Anche per quest'anno educativo è necessario lavorare con la C.A.A., aggiungendo attività specifiche e cercando nuove strategie per migliorare l'apprendimento, la memoria e soprattutto per diminuire la frustrazione derivata dalla difficoltà di comunicare per i ragazzi e dalla difficoltà di comprendere per gli operatori.

4. L'ambito delle autonomie, è una sfera considerata da tutta l'équipe e dai famigliari, molto rilevante nella vita dei ragazzi poiché costituisce un importante presupposto per vivere in modo maggiormente indipendente dal caregiver. Porremo molta attenzione anche quest'anno a questa sfera.

5. L'ambito comportamentale, da sempre considerato dall'équipe, per la nostra tipologia di utenza, fondamentale per il perseguimento di obiettivi in altre aree, (sociale e relazionale), ha avuto un trend soddisfacente. Evidentemente le nostre azioni preventive stanno dando buoni risultati.

È doverosa una riflessione che tocca in modo trasversale ogni campo d'intervento educativo-assistenziale; il nostro

servizio è frequentato da persone adulte con delle fragilità cognitive piuttosto rilevanti, ciò comporta un lavoro che può raggiungere dei risultati solo attraverso un lungo periodo di tempo, a volte anche qualche anno. È questo uno dei motivi principali per cui le programmazioni non subiscono delle modifiche repentine e drastiche da un anno all'altro, i setting rimangono piuttosto rigidi e le attività proposte subiscono un'attenta valutazione prima di essere modificate.

■ LE ATTIVITA'

INTERNE ED ESTERNE

La pianificazione delle attività, segue dei precisi parametri:

- I ragazzi sono stati suddivisi dall'équipe in tre gruppi: la priorità nella scelta è data dalla compatibilità caratteriale e comportamentale tra loro, elemento indispensabile per creare un buon clima di lavoro.
- Prima di programmare le attività è stato necessario creare una solida cornice organizzativa, che chiarisse: le risorse a disposizione (operatori, volontari, dispo-

nibilità a collaborare con strutture esterne, valutazione delle risorse presenti sul nostro territorio); orari e disponibilità dei tecnici esterni (infermieri, fisioterapista, medico di struttura).

Ogni attività risponde a dei bisogni che sono di gruppo e dei singoli partecipanti. In generale attraverso le attività proposte si intendono raggiungere obiettivi atti a migliorare la qualità della vita dei nostri ragazzi, potenziare e mantenere le abilità: di seguito riporteremo le attività principali pensate per l'anno 2017/2018, accompagnate dal senso e dalla finalità di ognuna:

ATTIVITA' IN AGRITURISMO CASCINA BASALGANELLA

Abbiamo scelto questo luogo poiché assolutamente adatto alle esigenze dei nostri ragazzi.

Cascina Basalganella ci offre la possibilità di lavorare in diversi ambiti con differenti finalità:

- La cura degli animali, che oltre ad avere un grande valore educativo e ludico-ricreativo, si è rivelata preziosa poiché in grado di attivare nuove risposte emotive, percettive e sensoriali.

- La raccolta di ortaggi e frutta negli orti e nei frutteti della cascina è stata un'esperienza che ha promosso l'aspetto sensoriale e manuale dei ragazzi.
- Dalla raccolta alla trasformazione, nel laboratorio di cucina; quest'attività ha stimolato e migliorato la capacità motoria fine di mani e dita, attraverso la manipolazione di diversi materiali, ha aumentato la coordinazione oculo-manuale (schiacciare, toccare, mescolare, creare forme ecc...). Un'attività partita dal sapere e arrivata al saper fare aumentando così l'autostima dei ragazzi.

ATTIVITA' DI BASKET

L'attività di basket fa parte di una sperimentazione sportiva nata da una collaborazione tra la Polisportiva San Pio X, il Comune di Mantova, Tea Energia e Spazio Autismo di Sol.Co Mantova; la conduttrice dell'attività ci ha invitato a partecipare con un gruppo di ragazzi del C.d.d. agli allenamenti pomeridiani che si sono svolti da settembre 2017 a giugno 2018. Il basket è uno sport che lega in maniera significativa il movimento alla comunicazione, la manipolazione e la ge-

stione della palla contribuiscono all'incremento delle abilità relazionali (in particolare con gesti come il passaggio e il tiro). Con questo sport si rafforza dunque la componente "gruppo" in modo da valorizzare l'azione di gioco e accrescere la partecipazione. Non per ultimo, questa attività è divertente per i ragazzi che la svolgono, i quali si relazionano in modo positivo con gli operatori e i volontari che la conducono.

ATTIVITA' DI PSICOMOTRICITA'

La psicomotricità consiste in una forma d'intervento molto utile all'adulto con disabilità fisica e psichica. La nostra psicomotricista ha mirato le sue azioni in favore del giusto equilibrio tra le funzioni motorie, relazionali e psichiche, attraverso prevalentemente l'attività motoria. Quest'attività portata avanti con costanza per tutto il tempo dell'anno ha placato stati di ansia e stress nei ragazzi con prevalenza di questi sintomi.

Attraverso il piacere del movimento libero e organizzato, grazie a modulazioni tonico-emotive, ci si è proposti di sviluppare una maggior consapevolezza psico-corporea, favorendo il recupero della libertà espressiva.

ATTIVITA' DI C.A.A. (COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA)

In generale l'intervento di C.A.A. ha lo scopo di supportare la comunicazione naturale esistente e di fornire soluzioni che facilitino da subito l'interazione fra gli individui e il loro ambiente di vita.

Le gravi limitazioni alla comunicazione orale ostacolano in modo evidente gli scambi interpersonali e riducono la possibilità di partecipazione sociale, generando processi di emarginazione relazionale e frustrazione della persona.

Pertanto il nostro primario obiettivo è stato quello di identificare le modalità comunicative di ogni ragazzo di cui ci prendiamo cura.

ATTIVITA' DI SERRA

È stata un'attività pensata per favorire l'adeguatezza sociale in un ambito lavorativo, che ha dato la possibilità ad alcuni ragazzi di acquisire nuove competenze di carattere manuale e di confrontarsi in un contesto nuovo con particolari esigenze.

I ragazzi hanno acquisito alcune semplici abilità nell'ambito della floricoltura grazie alle competenze di esperti che li hanno guidati

e agli operatori che hanno saputo valorizzare le capacità di ognuno.

ATTIVITA' DI PISCINA

Uno dei tanti effetti dell'attività in acqua, anche solo dell'immersione del corpo, è la riduzione del dolore, se pensiamo alle posture scorrette dovute alla tensione e contrazione muscolare continua a causa della disabilità, possiamo immaginare quanto beneficio possano trarre i nostri ragazzi da questa attività.

Grazie a questo impatto rilassante, aumenta la mobilità di distretti corporei, tessuti e muscolatura, così da portare ad un miglioramento delle condizioni fisiche generali dei ragazzi.

Inoltre questa è un'attività che, seppur faticosa, rimane piacevole e divertente e questo è un grande stimolo all'impegno che è necessario metterci.

ATTIVITA' DI SPESA

L'attività di spesa è da sempre una delle più gradite dai nostri utenti. Ha una valenza importante nell'ambito delle autonomie sociali ed è una delle attività maggiormente gratificanti. La motivazione proviene da molte-

plici fattori, ad esempio il fatto che i ragazzi si sentono parte attiva della vita familiare, attraverso l'acquisto di prodotti utili a tutti i membri. Occuparsi dell'acquisto di alimenti stimola i ragazzi, poiché il cibo è legato ad una sensazione di piacere da loro fortemente riconosciuta.

ATTIVITA' DI LIBRO A DOMICILIO

"Pronto Libro a Domicilio" è un servizio promosso dall'associazione Auser Mantova in collaborazione con la Biblioteca Baratta, la Biblioteca del quartiere Te Brunetti ed il Comune di Mantova, grazie al quale persone con difficoltà come gli anziani, possono prenotare libri o dvd telefonando da casa; la consegna ed il ritiro del materiale sono effettuati da diversi gruppi, tra cui uno del nostro C.d.d., uno de Il Gioco e da gruppi di altri servizi (Casa del sole, Anffas). Questa attività ha una forte valenza socio relazionale, poiché ogni volta che il gruppo esegue una consegna, viene accolto da nuove persone nelle loro case; per i nostri utenti queste situazioni sono delle occasioni per instaurare positive relazioni sociali e per rafforzare i legami con il nostro territorio.

■ LA SEMIRESIDENZIALITA' PROTETTA

Per quanto riguarda i percorsi di semiresidenzialità protetta, denominati Il Volo, è stato possibile presentare il progetto ad una Fondazione del territorio per poter ricevere un contributo che vada ad abbattere la spesa a carico delle famiglie. L'esito dell'istanza è stato positivo e nell'anno 2018 sarà possibile riattivare ed implementare il percorso consolidato da sei anni.

All'interno dell'ambito di sollievo alla famiglia, si inseriscono anche i percorsi a voucher derivanti dalla promulgazione della L. 112. sul "dopo di noi" in attivazione nel 2018.

■ LAVORO CON LE FAMIGLIE

Nell'azione di cura, la famiglia è fondamentale per favorire, in stretta collaborazione con tutti gli attori, i processi di autonomia e d'integrazione sociale. E' necessario che essa sia concretamente sostenuta con interventi coordinati di diversa natura, che offrono risposte adeguate e mirate alle specifiche esigenze.

La famiglia è una risorsa che deve essere necessariamente affiancata e valorizzata come

servizio abbiamo messo in campo alcune strategie e alcuni contenitori, che ci aiutano a mantenere stretto il rapporto con le famiglie dei ragazzi che seguiamo quotidianamente. Per noi la "centralità della famiglia" è un principio fondamentale giacché il nostro pensiero psico-pedagogico si fonda sulla presa in carico globale dell'utente. Questo significa che è indispensabile la partecipazione dei famigliari alla vita dei loro cari al centro.

Nell'arco del 2017 sono state indette tre riunioni con i genitori nelle quali si sono trattati i seguenti argomenti:

- Verifica e rilancio della programmazione
- Illustrazione degli obiettivi connessi alle attività.
- Presentazione di eventi di aggregazione e di promozione dedicati a tutta la cooperativa
- Accoglimento delle istanze e dei bisogni emergenti
- Sviluppo di nuovi progetti
- Comunicazioni riguardanti la situazione generale del servizio
- Raccolta di opinioni rispetto al soggiorno estivo

Oltre alle riunioni generali, annualmente

tutti i genitori compiono un colloquio individuale con gli operatori di riferimento del ragazzo. In questa sede emergono le specificità di ogni situazione: uno scambio diretto di opinioni, di intenti e soprattutto di finalità. Questa è l'occasione per condividere il progetto individualizzato, le attività specifiche e tutte le problematiche nascenti.

A tutte le famiglie è inoltre data la possibilità di effettuare un colloquio annuale con il Medico Psichiatra della nostra struttura, che può dare sostegno ai famigliari e trovare soluzioni alle problematiche dell'utente di tipo comportamentale che medico.

Oltre a questi contenitori dedicati, il servizio ha sempre promosso eventi nell'arco dell'anno quali:

- Fiordilandia
- Festa di Natale
- Festa del Bosco

SERVIZI EDUCATIVI INDIVIDUALI ED IN PICCOLO GRUPPO

Nel corso del 2017 Fior di Loto ha erogato 1518 ore di educativa destinate a 38 utenti: 644 ore per interventi individuali e 874 ore per interventi di gruppo gestiti da più operatori in contemporanea.

Di seguito riportiamo una tabella riassuntiva dei servizi erogati e una breve descrizione delle diverse tipologie di intervento messe in campo e le relative ore.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ORE EROGATE PER SERVIZI

SERVIZIO EROGATO	ORE EROGATE	PERCORSI ATTIVATI
Servizio assistenza educativa domiciliare (SADEH)	550	3 utenti
Domiciliari privati in rapporto individuale	140	2 utenti
Tempo libero Gruppo Cdd	200	8 utenti
Tempo Libero Gruppo Aga	220	6 utenti
Tempo libero Gruppo Aga giovani	30	4 utenti
Voucher autismo in supporto al care giver	30	1 utenti
Progetto di semiresidenzialità Denominato: "Volo2".	140	16 utenti
Totale	1310	40

Servizio assistenza domiciliare educativa (S.a.d.e.h.)

L'erogazione di servizi domiciliari avviene in base all'incarico affidato a Fior di Loto dai Comuni di residenza dei ragazzi che ne fanno richiesta. Tale servizio, per il quale siamo accreditati presso il Consorzio Progetto Solidarietà di Mantova, è sostenuto, in toto o

in parte, dagli Enti Locati secondo i diversi regolamenti comunali (la famiglia può essere chiamata a partecipare).

Il servizio ha diversi obiettivi:

1. relazione educativa privilegiata attraverso un rapporto individuale;
2. cura dell'igiene personale dell'utente;
3. promozione/sostegno all'autonomia;
4. promozione alla socializzazione;
5. mediazione delle dinamiche relazionali all'interno del nucleo familiare;
6. sollievo alle famiglie che hanno un elevato carico di cura.

Nel corso dell'anno si sono erogati servizi domiciliari educativi per tre ragazzi residenti nel Comune di Mantova.

Domiciliari Privati

Le famiglie che hanno particolari necessità di assistenza o volontà di attivare percorsi integrativi nel tempo libero, possono concordare dei momenti che prevedono l'intervento di operatori al domicilio o sul territorio. La cooperativa da sempre risponde ai bisogni in modo individualizzato: nel corso dell'anno si sono supportate due famiglie con differenti necessità. Per una famiglia abbiamo attivato un percorso di sollievo nei momenti di chiu-

sura della struttura; nel secondo caso abbiamo attivato un percorso di potenziamento di alcune abilità cognitive e manuali.

Tempo Libero

Nel 2017 si sono attivati percorsi di "Tempo libero" destinati a 14 ragazzi suddivisi in due gruppi:

- Un primo gruppo composto da 9 ospiti del Centro Diurno Disabili "Fior di Loto" che hanno aderito alla proposta di poter trascorrere dei momenti con i compagni del centro al di fuori dell'orario di servizio. Il servizio è erogato in forma privata tra Fior di Loto e le singole famiglie.

- Il secondo gruppo è composto da 5 ragazzi residenti presso la struttura residenziale "Rossonano" con i quali da anni, grazie al contributo dell'associazione A.G.A (associazione genitore autismo) si organizzano momenti di tempo libero (sabato, lunedì pomeriggio e serate), nei quali i ragazzi possono sperimentarsi fuori dal loro contesto abitativo. Negli anni abbiamo osservato con grande soddisfazione, quanto i ragazzi attendano le uscite, quanto si sono legati agli operatori che

li accompagnano in questi momenti altamente socializzanti e quanto sono migliorati da un punto di vista relazionale e nelle autonomie personali nei contesti esterni.

Voucher autismo

Regione Lombardia, per l'anno 2017 ha previsto l'attivazione di interventi a sostegno delle famiglie aventi all'interno del loro nucleo, persone affette da disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico, indicando la necessità dell'attivazione di funzioni specifiche di case management al fine di orientare, supportare e accompagnare le famiglie nella gestione quotidiana dei propri familiari affetti da tali disturbi. (DGR 392/13). Nell'anno è stato attivato, dalla nostra cooperativa, un voucher di supporto all'utente e alla famiglia in ambito psico-educativo, finalizzato all'autonomia e all'inclusione sociale. L'intervento si è svolto al domicilio del ragazzo, con la finalità di facilitare il care giver nelle sue funzioni genitoriali in alcuni specifici momenti della giornata.

La criticità rilevata è stata l'impossibilità da parte delle famiglie di poter richiedere, oltre al supporto psicologico-educativo e all'orientamento, ore educative-assisten-

ziali dirette al proprio familiare.

Molte delle nostre famiglie sono mono-reddito, generalmente è il padre che lavora al di fuori del nucleo, questo, per permettere all'altro coniuge di assolvere ai bisogni del figlio/i.

Le ore dirette ai ragazzi affetti dal disturbo dello spettro autistico, restano pertanto, una base fondamentale affinché i caregivers si possano permettere un supporto per se stessi, sia psicologico che di orientamento.

■ C.D.D. sperimentale per minori IL GIOCO

Il servizio sperimentale dedicato ai bambini con fragilità denominato "Il Gioco" ha proseguito le sue attività per il sesto anno consecutivo.

DATI SUL FUNZIONAMENTO

Nel corso del 2017 il Gioco è stato aperto all'utenza 233 giorni (Nel 2016 il Gioco è stato aperto all'utenza 228 giorni)

Durante il periodo scolastico ha accolto i bambini dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria compresa tra le ore 11.30 e le ore 18.00. Le mattine sono state dedicate

alla cura della rete che gravita intorno ai bambini, all'aggiornamento dei fascicoli individuali, alla preparazione delle attività ed alle riunioni d'equipe.

Durante l'estate si è spostato l'orario di apertura nella fascia antimeridiana per assecondare le esigenze lavorative delle famiglie che, terminata la scuola, si sono trovate in difficoltà nell'individuare contesti educativi adeguati per i propri figli.

Il servizio durante l'estate è stato aperto dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per quattro giorni a settimana ed un giorno sino alle 17.00 dedicato alle uscite sul territorio.

I BAMBINI

Nel corso dell'anno il servizio ha avuto in carico 18 bambini.

A marzo vi è stato l'inizio di inserimento di un minore, interrotto dopo solo qualche accesso per volontà della famiglia.

Nel mese di settembre è stato dimesso, per scelta della famiglia, un bambino di anni undici, inserito da 3 anni al Gioco.

Durante l'autunno l'equipe educativa ha iniziato a pensare alle dimissioni di un ragazzo, di anni quattordici: dopo quattro anni e mezzo di frequenza al Gioco con

tre accessi a settimana, si ritiene il minore pronto a lasciare il c.d.d. per vivere nuove esperienze educative/formative; l'idea dell'equipe è quella di programmare, nel corso del nuovo anno, il percorso di dimissioni e l'accompagnamento del minore in altri contesti socializzanti.

Infine sono stati aumentati gli accessi al servizio di due minori, entrambi dal mese di novembre. Per uno di loro l'aumento di frequenza è stato voluto dal servizio, con la finalità di lavorare con maggiore continuità e costanza sugli aspetti deficitari che il ragazzino presenta; mentre la richiesta di intensificare la frequenza per un altro bambino è giunta al servizio, formalmente, da parte dell'Assistente Sociale del Comune di residenza in accordo con la famiglia, ma ritenuta necessaria da parte di tutte le istituzioni che l'hanno in carico (scuola e Uonpia) per provare a far fronte ad un grande malessere vissuto dalla ragazza.

LE RISORSE UMANE ED IL LAVORO DELL'EQUIPE

L'équipe educativa è composta da 6 educatori, sostenuti ed affiancati da un coor-

dinatore e da tecnici esterni (psicologa psicoterapeuta, psichiatra e supervisore dell'équipe).

L'équipe si è riunita una volta alla settimana, il giovedì (la mattina, dalle 8.45 alle 11.15, nel periodo invernale ed il pomeriggio, dalle 14.00 alle 16.30, nel periodo estivo), con l'obiettivo di affrontare aspetti legati all'organizzazione del servizio (i trasporti, le singole attività, la gestione dei gruppi), ma anche la condivisione dei progetti educativi e il costante monitoraggio del proprio lavoro. Quest'ultimo aspetto del lavoro dell'équipe è fondamentale, in quanto permette di "vedere", rilevare difficoltà, malesseri vissuti dai bambini o dal gruppo di lavoro stesso; gli aspetti problematici individuati sono stati poi affrontati durante le equipe con una psicologa terapeuta (un incontro mensile della durata di tre ore), la quale ha avuto il compito, da un lato di favorire il lavoro di pensiero dell'équipe e dall'altro di sostenerla operativamente dando anche indicazioni pratiche finalizzate alla risoluzione delle situazioni problematiche.

Inoltre nel corso dell'anno l'équipe ha partecipato a cinque giornate di pro-

grammazione distribuite in: due giornate ad inizio settembre, per consentire la pianificazione delle attività nel periodo scolastico; una giornata nel mese di gennaio, con l'obiettivo di verificare la programmazione in essere ed apportare cambiamenti dove necessario; due giornate nel mese di maggio, per pianificare le attività del periodo estivo (che coincide con il periodo delle vacanze scolastiche).

Anche per l'anno 2017 si è garantito un lavoro indiretto molto complesso che ha rafforzato il rapporto di fiducia con le famiglie e con i servizi territoriali.

IL LAVORO DI RETE

Si è mantenuto un denso lavoro di cura della rete. La circolarità di informazioni tra diversi servizi territoriali che hanno in carico i minori è un elemento essenziale per la buona riuscita dei percorsi individuali. Con soddisfazione possiamo affermare che il servizio è sempre "più conosciuto e riconosciuto", viene identificato dai servizi territoriali (Unità operative di neuro psichiatria infantile di Mantova, servizi sociali dei comuni, scuole, Tutela Minori di Mantova) come valida risposta a

bisogni complessi di diverse famiglie con minori fragili.

Nel 2017 il servizio ha svolto 49 incontri di rete di cui 23 con le scuole, 10 con le Unità di Neuro psichiatria Infantile e 16 alla presenza di più istituzioni (Uonpia, scuola e famiglia; servizi sociali e scuola, Uonpia, servizi sociali, scuola e famiglia, servizi sociali e Ats,..) per affrontare difficoltà e cercare di rispondere a molteplici bisogni diversi. La necessità di programmare e partecipare a incontri di rete dove le istituzioni coinvolte si intrecciano di volta in volta in modo diversificato nasce dal fatto che ogni bimbo, così come ogni nucleo familiare, è unico e pertanto vive e porta alle istituzioni bisogni ed emergenze diverse che non possono trovare risposte standardizzate, ma necessitano di interventi individualizzati.

Un dato importante da rilevare è che la qualità dell'esito raggiunto nella risoluzione delle problematiche è strettamente legata alla qualità della rete che gravita attorno ai singoli casi: più la collaborazione fra i diversi servizi territoriali è attiva, più alte sono le probabilità che la famiglia si affidi e sia disposta ad affrontare insie-

me le difficoltà; in caso contrario tenderà a chiudersi sempre più in se stessa, arrivando anche a ritirare il figlio del servizio. Anche nel 2017 è proseguita la preziosa collaborazione con l'Associazione di volontariato "Il Girasole" di S. Giorgio di Mantova sia per l'attività di Pet Therapy con i cani sia per il servizio di trasporto protetto ad una bambina che frequenta il centro. È proseguita, inoltre, la collaborazione con l'associazione "Amici Ludici", sempre di S. Giorgio, presso la cui sede un gruppo di bimbi si è recato una volta a settimana per svolgere l'attività di giochi in scatola. Ancora, si è riattivata la collaborazione con la pasticceria "Andrea" di Frassino, presso la quale due ragazzini accompagnati da un educatore, un pomeriggio a settimana per alcune settimane, hanno potuto sperimentare il lavoro del pasticciere preparando biscotti, sfogliatine, pizzette. Infine, a ottobre è iniziata la collaborazione con l'Auser di Mantova relativa al progetto "libro a domicilio", che prevede la consegna di libri a persone anziane o che hanno difficoltà a uscire di casa, direttamente presso le loro abitazioni.

IL LAVORO CON LE FAMIGLIE

Le famiglie, considerate non solo come soggetto portatore di richiesta per il proprio familiare ma come risorsa utile per la creazione di un percorso globale ed armonico nei confronti del bambino, si sono rese disponibili a collaborare con l'equipe educativa mediante contatti molto ravvicinati. Il confronto quotidiano (al momento dell'uscita dei bimbi dal centro) è sicuramente uno strumento di grande valore per la costruzione di relazioni di fiducia che permettono di lavorare veramente in sinergia, creando un collegamento tra il lavoro svolto al centro e gli atteggiamenti messi in pratica in ambito familiare.

Nel corso dell'anno sono stati dedicati alle famiglie momenti individuali per un totale di 55 colloqui, 41 svolti alla presenza del medico psichiatra e della coordinatrice e 14 alla presenza dell'educatore di riferimento e della coordinatrice. Inoltre è stata proposta una riunione plenaria per aggiornamenti e confronti sull'andamento del servizio.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Durante l'anno al Gioco si vivono tre diversi periodi di programmazione:

- Da gennaio ad inizio giugno prosegue la programmazione invernale iniziata a settembre dell'anno precedente. Durante questo periodo si è lavorato per consolidare il nuovo assetto organizzativo messo a punto nell'anno precedente e caratterizzato dalla nascita di due nuclei all'interno dei quali i bimbi sono stati divisi in base all'età. Oggi gli spazi del piano terra accolgono i bambini che frequentano la scuola primaria, mentre il primo piano è stato dedicato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Ogni gruppo segue una propria programmazione con attività mirate ai bisogni. L'equipe è invece rimasta compatta e gli educatori vivono momenti con entrambi i gruppi.
- Programmazione estiva: durante l'estate il gruppo di lavoro ha scelto di dare continuità alla programmazione divisa per gruppi, non solo nelle attività interne al servizio, ma anche in quelle esterne; per cui per la prima volta ogni gruppo ha avuto il proprio giorno di gita e di attività in piscina con pranzo al sacco. Organizza-

zione rivelatasi positiva in quanto ha permesso di rispondere in modo più attento e accurato alle esigenze di tutti. Inoltre ha favorito, soprattutto per i ragazzi più grandi, il rafforzarsi di legami di amicizia. Inoltre durante il mese di agosto sia piccoli che grandi hanno sperimentato momenti di socializzazione con un gruppetto di bambini frequentanti un cred di un paese vicino: per due mattine alcuni bimbi sono venuti presso il servizio per giocare e fare merenda insieme a noi; l'organizzazione dell'esperienza è stata facilitata dal fatto che il cred era gestito da Fior di Loto e si è rivelata essere così positiva da osare la condivisione di una giornata di gita al mare: il 5 settembre bimbi del cred e del Gioco sono saliti su un pullman con destinazione Lido degli Estensi per trascorrere una giornata all'insegna del divertimento: la mattina è stata dedicata alla spiaggia, mentre il pomeriggio, dopo il pranzo al sacco all'ombra di una bellissima pineta, ci si è tuffati nella piscina di un camping della zona che ci ha accolto e messo a disposizione i suoi servizi. È stata un'esperienza davvero grandiosa per tutti, bimbi ed educatori, che speriamo di poter ripe-

tere anche l'anno prossimo!

- Programmazione invernale: a settembre, con la ripresa delle scuole, è iniziato al Gioco il nuovo anno educativo, ricco di nuove attività e proposte per tutti. Particolarmente significativo è stato il mese di dicembre, durante il quale sono state organizzate tre giornate di apertura extra, due sabati e una domenica, per stare insieme tra amici e condividere momenti diversi dalla routine del centro. Al sabato sono state organizzate due uscite al cinema, in serale per i più grandi con cena in pizzeria e in diurno per i bimbi della primaria con pranzo insieme. Domenica 15 dicembre il Gioco ha invece aperto le porte a tutti, grandi e piccoli: si è pranzato tutti insieme e nel pomeriggio abbiamo visitato i mercatini di Natale in Cooperativa dove i più piccoli hanno atteso impazienti l'arrivo di Babbo Natale!

ATTIVITÀ

La presa in carico dei bambini avviene all'uscita dal plesso scolastico (il trasporto di andata è curato dagli operatori del servizio); attorno alle 13.00 è previsto l'arrivo al centro per il pranzo. Dopo un breve mo-

mento di relax, si sono strutturati momenti dedicati all'esecuzione dei compiti ed alle attività educative: laboratori in sottogruppo assecondando i bisogni e gli interessi dei singoli. Nel pomeriggio si condivide una merenda e tra le 17.30 e le 18.00 ci si prepara all'uscita attendendo l'arrivo dei genitori (il trasporto di ritorno è a carico delle famiglie).

I laboratori, le attività e i giochi proposti rappresentano per l'equipe il mezzo, lo strumento per stabilire relazioni di fiducia coi bambini, premessa fondamentale per un efficace lavoro educativo.

Le attività sono pensate e strutturate nel rispetto dei progetti educativi individualizzati. In ambito relazionale si è privilegiato lo sviluppo dell'intersoggettività primaria e secondaria, incrementando e facilitando la comunicazione spontanea, imparando a rispettare le regole della vita comunitaria e delle relazioni. Nell'ambito delle autonomie personali nell'alimentazione, nell'igiene personale, nella gestione delle proprie cose, nell'abbigliamento si è lavorato utilizzando percorsi di comunicazione aumentativa, con l'uso di immagini e scansioni giornaliere delle attività. Ancora, si è lavorato sulle abi-

lità del gioco individuali e di gruppo. Nella prima parte dell'anno si sono svolti, per il gruppo dei ragazzini delle medie: laboratori del legno, elettrico, giochi in scatola presso l'associazione "Amici ludici", laboratorio di cucina, Pet Therapy, creazione di storie a fumetti, percorsi inerenti la sessualità. Per il gruppo dei bimbi della scuola primaria sono state proposte attività di danza - terapia, "eco-video" che prevede la visione di brevi video sugli animali, laboratorio femminile, laboratori creativi e del colore, cucina, cura di sé pet therapy, percorsi di affettività e attività di costruzione

dell'agenda visiva con l'utilizzo di immagini. Durante l'estate si sono proposte attività in piscina, attività di orto e giardinaggio, sport e "giochi di una volta", ancora attività di spesa finalizzata all'acquisto del pranzo al sacco per la gita. Le gite sono state organizzate, per entrambi i gruppi, in diversi parchi acquatici del territorio. Con la programmazione di settembre si è data continuità ad alcune attività particolarmente significative sia per il gruppo dei grandi che per il gruppo dei piccoli, come ad esempio la pet therapy, il laboratorio di cucina e i percorsi di affettività e sessualità;

per i bimbi della scuola primaria si è ripresa l'attività di cura di sé, di rilassamento e lettura favole. Per il gruppo dei ragazzini delle medie si sono introdotte attività nuove quali la visione di serie tv e attività presso una pasticceria del territorio. Entrambi i gruppi sono stati coinvolti nell'attività di "libro a domicilio": i ragazzi accompagnati da un educatore si sono recati presso le biblioteche a ritirare i libri prenotati dalle persone per poi consegnarli a domicilio; allo scadenza del prestito tornavano a riprendere il libro per poi riconsegnarlo alle biblioteche.

Tipologia del corso	Periodo di svolgimento	Ore complessive	Ore svolte nel 2017	Numero partecipanti
Il lavoro di gruppo e le sue complessità negli interventi psicopedagogici rivolti a bambini con disabilità	Novembre 2016-aprile 2017	18	15	5
La sessualità nell'età evolutiva	Novembre 2016 - aprile 2017	12	6	5
Gestione delle risorse umane dal colloquio alla gestione del ruolo	Ottobre 2016 – maggio 2017	32	21,5	1 (coordinatore)
Tecniche di comunicazione e relazione con i care giver di persone disabili	Dicembre 2016-marzo 2017	16	9	1 (coordinatore)
Corso sicurezza D. Lgs 81/08	Marzo 2017	6	6	5
Corso sicurezza D. Lgs 81/08 per dirigenti	Settembre - ottobre 2017	16	16	1 (coordinatore)
Antincendio (corso intero) / Antincendio (aggiornamento)	Giugno 2017 / Giugno 2017	8 / 5	8 / 5	3 / 2
Primo soccorso(corso intero) / Primo soccorso (aggiornamento)	Settembre / ottobre 2017	12 / 4	12 / 4	3 / 3
Supervisione di casi	Settembre – dicembre 2017 / Settembre 2017	9	9	6

LA FORMAZIONE

Sono proseguiti alcuni percorsi di formazione già iniziati nel 2016, mentre altri sono stati attivati ex novo; ad alcuni di essi ha partecipato l'intera equipe, mentre ad altri solo una parte del gruppo di lavoro. Vediamoli nel dettaglio:

VOUCHER AUTISMO

Grazie alla DGR 12 luglio 2013 N° X/ 392 "Attivazione di interventi a sostegno delle famiglie con la presenza di persone con disabilità con particolare riguardo ai disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico" nel 2017 è stato possibile attivare interventi per due bambini che frequentano il Gioco e per un minore non frequentante il servizio, ma presente nella lista di attesa. Per uno dei due minori inseriti al centro sono stati attivati due voucher, per un totale di 40 ore, finalizzati al "supporto all'inclusione scolastica con interventi mirati alla rete". Mentre per l'altro bimbo è stato attivato un voucher di 20 ore sempre finalizzato al "supporto all'inclusione scolastica con interventi mirati alla rete".

Per il minore esterno al servizio si è attivato un voucher finalizzato all' "Orientamento e

raccordo tra i servizi" di 15 ore e un voucher per il "supporto all'inclusione scolastica con interventi mirati alla rete" di 20 ore. In totale sono state effettuate 95 ore, di cui 63 svolte da un'educatrice del Gioco e 12 da una psicologa dipendente del Consorzio Sol. Co. Finalità principe degli interventi era l'incrementare lo stato di benessere dei minori a scuola, attraverso la costruzione di un lavoro di rete tra insegnanti ed educatrice; in uno dei due casi in realtà il servizio attivato ha permesso di mettere in luce un ottimo lavoro messo in campo già dal team insegnanti, che dà modo al bimbo di vivere una realtà di vera integrazione e inclusione con i propri compagni. L'altro progetto, decisamente più complesso a causa della situazione di partenza vissuta dal minore, ha cercato di porre le basi per una relazione educativa efficace tra insegnante di sostegno e alunno.

Per il minore esterno al servizio, invece, oltre ad aver lavorato a scuola l'educatrice ha svolto diverse ore a casa con la finalità di supportare la famiglia e provare a darle strumenti efficaci sia per la gestione dei compiti scolastici, sia per vivere con maggior serenità momenti di vita quotidiana, come il fare la spesa al supermercato.

GIORNATE INTEGRATIVE IN ESTATE

Durante l'estate è stata offerta alle famiglie l'opportunità di accedere al servizio oltre le giornate di programmazione individuale; opportunità nata nel 2016 in seguito alla richiesta di aiuto arrivata dalle famiglie stesse, che spesso si trovano in difficoltà a gestire i propri figli durante il periodo estivo, a causa dell'assenza della scuola e della problematicità ad inserirli in contesti socializzanti presenti sul territorio quali cred o grest parrocchiali.

Fior di Loto ha accolto il bisogno anche quest'anno, condividendo la scelta con A.t.s. Val Padana; in concreto è stata data la possibilità alle famiglie di far frequentare al proprio figlio il servizio tutte le mattine con orario 8.00-14.00 (eventuale uscita anticipata alle 12.30 senza la consumazione del pasto), mediante contributi privati. Hanno aderito al progetto 7 famiglie, 4 aumentando di un accesso settimanale la frequenza, una aumentando di due accessi; un'altra è passata da due a tre accessi nella prima parte dell'estate per arrivare a frequentare tutte le mattine nelle ultime tre settimane estive, infine una famiglia ha scelto di far frequentare il figlio tutte le mattine passan-

do da due a cinque accessi tutta estate. In totale sono state erogate 99 giornate integrative. Un solo bambino è uscito prima del pranzo, tutti gli altri hanno frequentato con orario pieno.

Nella tabella sottostante vengono riportate le giornate integrative frequentate da ciascun minore, divise per mese.

MINORE	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	TOTALE
A	3	2	4	1	10
B	6	7	5	0	18
C	3	2	4	1	10
D	3	2	4	0	9
E	9	8	9	3	29
F	3	3	1	1	12
G	3	3	4	1	11
Tot.					99

■ IL SOSTEGNO SCOLASTICO

Come ogni anno Fior di Loto è stata impegnata nel sostegno scolastico all'interno dell'Istituto Comprensivo Mantova 3, nella prima parte dell'anno per concludere l'intervento iniziato nel 2015 e nella seconda parte dell'anno invece per avviare la nuova progettualità 2016/2017.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il sostegno scolastico educativo viene dedicato dall'istituzione scolastica a tutti quegli alunni che non presentano certificazione di handicap, come da legge 104\92, e che quindi non hanno diritto all'insegnante di sostegno, ma che presentano fragilità tali per cui è necessario un percorso individualizzato. Accompagniamo quindi durante l'anno scolastico tutti gli alunni che a causa di disturbi specifici dell'apprendimento o di contesti familiari e sociali complessi, presentano bisogni educativi speciali e vengono definiti dalla normativa "alunni con B.E.S". Per loro il team docente elabora un piano didattico personalizzato da condividere con la famiglia. L'educatore che viene affiancato alla classe in cui sono presenti alunni con queste caratteristiche si incarica insieme agli insegnanti di sostenerlo nel suo percorso scolastico, focalizzando l'attenzione non solo sugli aspetti didattici e di apprendimento ma anche sociali e comportamentali. Stiamo rilevando che negli anni le richieste stanno aumentando e in ogni classe sono presenti alunni che necessitano di percorsi individualizzati, non tanto nei contenuti quanto piuttosto nelle strategie di appren-

dimento e negli strumenti da utilizzare oltre che di momenti di accoglienza e di rielaborazione del loro mondo interiore con una figura adulta di fiducia.

OBIETTIVI

All'inizio dell'anno scolastico gli educatori stendono un piano educativo relativo agli alunni che seguono focalizzando l'attenzione su alcuni aspetti che negli anni abbiamo rilevato essere sempre presenti e che vanno curati:

- l'apprendimento delle materie scolastiche e delle metodologie necessarie per migliorare l'autonomia di studio ed essere più efficaci;
- la motivazione, l'autostima e la consapevolezza di sé, fondamentali per avere successo all'interno della struttura scolastica;
- la socializzazione e il confronto con i pari e gli adulti.

EQUIPE

L'equipe scolastica viene organizzata e individuata ogni anno in base ai bisogni espressi dalla scuola. Abbiamo però mantenuto un'organizzazione generale che negli anni

sta risultando positiva.

L'equipe viene seguita da un coordinatore, referente dell'area scolastica dedicato all'organizzazione del servizio, ai rapporti con gli enti scolastici e i suoi rappresentanti e alla gestione delle risorse umane, in collaborazione con il Direttore Tecnico della cooperativa e l'amministrazione.

L'equipe si incontra 4 volte nell'arco dell'anno scolastico per condividere i progetti, i casi più problematici e i vissuti emotivi degli educatori che lavorano individualmente. A metà anno viene organizzato un ulteriore incontro di verifica tra educatori e coordinatore con l'obiettivo di verificare il metodo di lavoro e far emergere eventuali criticità, suddividendo l'equipe in due gruppi in base alle scuole in cui si è inseriti (primaria e secondaria).

Abbiamo seguito una formazione specifica relativa ai bisogni educativi speciali a fine anno.

Essendo l'anno scolastico distinto in due momenti, conclusione dell'a.s. 2015-2016 e inizio dell'a.s. 2016-2017 si riportano due distinte riflessioni per quanto riguarda gli interventi.

Anno scolastico 2015-2016

Nel corso di questo anno scolastico le classi prese in carico sono state 17, dieci alla scuola secondaria Bertazzolo, una alla Don Leoni, due alla Don Minzoni e sei alla Martiri di Belfiore.

Ogni classe ha avuto un intervento di 4 ore settimanali.

Gli interventi diretti sono iniziati il 26 ottobre 2015 e sono terminati il 31 maggio 2016 in base ad un calendario individuato dalle funzioni strumentali H dell'Istituto Comprensivo Mantova 3.

Gli educatori hanno incontrato le insegnanti o i coordinatori di classe (per la scuola secondaria) prima di tale data per una presentazione dei bisogni emergenti nei singoli contesti. Gli interventi si sono svolti regolarmente, dopo un periodo di osservazione l'educatore ha condiviso con le insegnanti un'idea di progetto che è stato attuato e verificato a metà gennaio e a metà maggio, alla presenza della funzione strumentale disagio della scuola primaria, e durante il consiglio di classe di gennaio e di maggio per la scuola secondaria.

A fine anno scolastico, insieme alle funzioni strumentali sono stati raccolti i bisogni delle classi in previsione del successivo anno sco-

lastico per poter stendere una previsione di intervento educativo.

Anno scolastico 2016-2017

La cooperativa ha partecipato e vinto a una gara d'appalto indetta dall'Istituto Comprensivo Mantova 3 tra luglio e agosto 2016, per poi iniziare l'intervento nel mese di novembre.

Le classi sulle quali stiamo lavorando sono in totale 17 : nove alla scuola secondaria Bertazzolo, una alla Don Leoni, una alla Don Minzoni e sei alla Martiri di Belfiore.

Ogni classe ha avuto un intervento in termini di ore in base ai bisogni espressi dalle insegnanti.

Per l'anno educativo in corso sono stati impiegati 4 educatori, tutti con titolo di Educatore Professionale.

Alcuni di essi a completamento del proprio orario sono stati impiegati anche in altri servizi della cooperativa, come il coordinamento, il centro diurno, il Gioco, il servizio domiciliare e il Tempo libero.

■ INNOVAMENTE 2.0: un ponte tra il disagio e l'inclusione scolastica

Innovamente 2.0 è la seconda edizione di un progetto sperimentale pensato e dedicato ai bambini con bisogni educativi speciali e disturbi di apprendimento, inseriti in un contesto scolastico sempre più complesso. Nato dalla collaborazione tra la Cooperativa e l'Istituto Comprensivo "Luisa Levi" Mantova1 (plesso di Castelbelforte), il progetto ha visto la sua nascita teorica e progettuale nel corso del 2015, in seguito al sostegno erogato dalla Fondazione Conte Gaetano Bonoris.

Il progetto viene sostenuto nel 2016 dalla Fondazione Comunità Mantovana con un contributo pari a 10.000 euro, che si aggiungono alle quote di partecipazione dei singoli enti coinvolti nella seconda edizione: il comune di Castelbelforte, l'istituto comprensivo Mantova 3 e l'UILDM.

Successivamente viene chiesta un'integrazione alla Fondazione Conte Gaetano Bonoris, che continua a sostenerci, inserendo anche un parte progettuale nuova: lo spazio compiti pomeridiano, destinato a rafforzare gli strumenti appresi attraverso lo svolgi-

mento dei propri compiti.

A ottobre 2016 è quindi tutto pronto per iniziare una nuova avventura, avendo precedentemente condiviso con tutti i team docenti l'impostazione organizzativa del progetto e gli studenti con i quali lavorare. In questo secondo anno di lavoro siamo stati impegnati su due Istituti, la scuola primaria Martiri di Belfiore di Castelbelforte e la scuola secondaria di primo grado G. Bertazzolo, per un totale di 32 studenti dai 6 ai 13 anni. Con loro abbiamo lavorato per un totale di 246 ore suddividendoli in gruppi di lavoro e utilizzando come criterio le competenze. Abbiamo focalizzato il lavoro su due tipi di intervento: da un lato il potenziamento degli strumenti compensativi di lavoro e dall'altro il potenziamento dell'autoregolazione del comportamento.

Nella seconda parte dell'anno scolastico (da gennaio a maggio 2017) sono state effettuate tutte le formazioni e le supervisioni rivolte al team educativo, ai docenti e alle famiglie per un totale di 50 ore.

Si è così delineata una nuova progettazione, con caratteristiche di continuità rispetto alla prima ma anche di novità.

Innovamente ci ha permesso di rilevare al-

cune criticità fondamentali per migliorare l'intervento successivo e renderlo più efficace:

- l'importanza dell'informazione e della formazione rivolta alle famiglie prima che inizi il progetto;
- nil coinvolgimento di tutti i docenti che partecipano al progetto e non solo i referenti;
- maggior lavoro di rete per la presa in carico dei bambini segnalati da parte di tutti;
- l'importanza della continuità dell'intervento, poiché è attraverso una relazione stabile e duratura che si possono instaurare rapporti di fiducia tra alunni ed educatori e tra educatori e docenti.

Il progetto si è concluso con una verifica finale con tutti i docenti e gli incontri di restituzione alle famiglie degli alunni coinvolti. E' stato anche somministrato un questionario di soddisfazione del progetto in entrambe le scuole che, insieme alle nostre riflessioni, ha portato in evidenza i punti di forza e di debolezza del progetto.

Abbiamo rilevato una maggior efficacia nei primi anni della scuola primaria e una mag-

gior richiesta di intervento anche su tutta la classe.

■ **PASSO DOPO PASSO: un percorso di sostegno e prevenzione nell'infanzia**

Mentre Innovamente 2.0 si avviava alla conclusione, abbiamo ottenuto un contributo di 20.000,00 euro dalla Fondazione Comunità Mantovana, per nuovo progetto: "Passo dopo passo, un percorso di sostegno e prevenzione nell'infanzia."

Questo nuovo piano di lavoro nasce proprio dalle esperienze precedenti ed è caratterizzato da una progettualità ancora più mirata e ambiziosa: un intervento preventivo a partire dai 3 anni.

La terza edizione del progetto nasce infatti dalla consapevolezza che l'area del disagio sta diventando sempre più vasta e occupa molte delle risorse scolastiche. Negli anni si è rilevato che l'educativa tradizionale, soprattutto nei gradi scolastici più elevati non riesce sempre a rispondere alle esigenze dei bambini e degli insegnanti. Crediamo sia necessario investire una parte delle risorse nella prevenzione e in progetti che sperimentando metodologie nuove

possano contenere il più possibile questo processo sociale.

Ampliare alla scuola dell'infanzia la progettualità già avviata negli scorsi anni, e sperimentata con successo soprattutto alla scuola primaria, permette di andare a investire in modo più efficiente le risorse educative richieste per i gradi successivi e dove l'intervento risulta più complesso e di difficile esito positivo.

AMBITI DI INTERVENTO DEL PROGETTO

Gli ambiti di intervento rivolti ai bambini dell'infanzia e individuati insieme alla Dottoressa Novaro sulle quali si vuole intervenire sono:

1. CAPACITA' ATTENTIVE DI TIPO UDITIVO E VISIVO
2. LINGUAGGIO
3. AUTOREGOLAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il progetto prevede una fase di osservazione iniziale di 3\4 incontri con griglie di osservazioni e indicatori. La raccolta delle osservazioni viene poi elaborata dall'equipe educativa durante le supervisioni e tradotta in interventi diretti ai bambini con attività mirate.

Si è pensato a un intervento con cadenza settimanale nella seconda parte dell'anno, da gennaio a maggio per un totale di circa 10 settimane. Abbiamo previsto con 10/15 bambini ciascuno. Ciascuno gruppo lavorerà una volta a settimana per 1 ora con due educatori.

L'Equipe educativa seguita dalla dottoressa Novaro, insieme alle insegnanti, sarà a disposizione per incontri di verifica durante il progetto.

OBIETTIVI

L'intervento dell'equipe, in sinergia con le insegnanti della scuola dell'infanzia, mira a prevenire, ove possibile, tutte quelle manifestazioni di disagio e predisposizioni ai disturbi di apprendimento e del comportamento che iniziano a manifestarsi già dai primi anni della primaria e i cui segnali sono spesso evidenti dai primi anni di età.

L'obiettivo è proprio quello di andare a intervenire identificando i fattori di rischio più sensibili coinvolti nella prevenzione dei disturbi del comportamento e di apprendimento e intervenendo con attività mirate, mettendo cura sempre sia sugli aspetti cognitivi sia sugli aspetti emotivi coinvolti nel-

la costituzione del sé. Per il progetto questa duplice valenza è fondamentale e guida ogni scelta operativa.

DESTINATARI

La progettualità è rivolta a tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto comprensivo di Borgo Virgilio e alla scuola dell'infanzia di Castelbelforte per un totale di circa 150 bambini.

Le azioni del progetto sono rivolte non solo ai bambini, ma anche alle famiglie e ai docenti.

FORMAZIONE/SUPERVISIONE

Il progetto prevede un percorso formativo dedicato alle insegnanti di 12 ore sui bisogni formativi rilevati inerenti alla progettualità proposta.

L'equipe educativa verrà seguita attraverso supervisioni specifiche per tutto il periodo di intervento dalla Dott.ssa Novaro.

FAMIGLIE

Sarà organizzato uno sportello per le famiglie al quale potranno rivolgersi per avere rimandi sul progetto, suggerimenti, sostegno e orientamento rispetto ai ser-

vizi sul territorio.

Nella seconda parte del 2017 abbiamo quindi effettuato incontri di rete e organizzativi con gli istituti comprensivi e steso il protocollo di lavoro nei minimi dettagli, poiché la parte operativa è stata prevista a partire da Gennaio 2018.

SERVIZIO RICREATIVO ESTIVO DIURNO

Fior di Loto ha avuto la possibilità di partecipare ad un bando di gara per la gestione triennale di servizi dedicati al tema della conciliazione indetta dal Comune di Bagnolo San Vito. Si è costituita un'A.t.i. con le Cooperative Alce Nero ed Il Giardino dei Bimbi.

Nello specifico, Fior di Loto si occupa e curerà la gestione ed organizzazione del servizio ricreativo estivo diurno. Nel 2017 si è quindi svolto il secondo anno di attività presso il comune di Bagnolo San Vito, con due servizi estivi, uno rivolto alla scuola dell'infanzia e uno rivolto alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il servizio di conciliazione estiva ha in generale l'obiettivo di organizzare per il periodo estivo dei momenti strutturati e dedicati ai "giovani abitanti del paese" chiamati a vi-

vere esperienze all'interno del proprio territorio, sostenendo le famiglie nella conciliazione tra lavoro e famiglia. Il nostro grande obiettivo è stato e sarà nei prossimi anni anche quello di non limitare questo servizio ad essere un semplice contenitore fine a se stesso ma di rappresentare per la comunità locale un'occasione di conoscenza, coinvolgimento e valorizzazione dei giovani cittadini.

NATURALMENTE ESTATE

Il filo conduttore scelto per i tre anni è il tema della natura, non intesa solo in modo classico come ambiente e territorio ma arricchita delle mille sfumature in esse contenute: l'avventura, la scoperta, l'orientamento, il gioco, l'arte e il movimento. La pedagogia della natura infatti ruota intorno al concetto fondamentale secondo il quale giocare nella natura e utilizzare materiali provenienti da essa sia centrale per lo sviluppo sul piano della creatività, dell'emotività, dell'intelligenza e della risoluzione dei problemi. In età evolutiva il contatto con la natura diventa fondamentale, poiché muoversi assume il significato di socializzazione, indipendenza e fiducia in se stessi.

Crescere rimanendo sensibili alla vita, nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente che ci accoglie è l'obiettivo principale dei 3 anni di attività estive sviluppato attraverso un'esperienza ludica e ricreativa mirata a "praticare" la natura e le sue espressioni, a viverla, sperimentarla e utilizzarla nella quotidianità come arte, gioco, nutrimento, costruendo relazioni e apprendimenti profondi e delicati con tutti gli attori del percorso, compreso il territorio.

E' stato dato quindi grande risalto al territorio locale, ambiente di vita dei bambini, all'interno del quale si sono spostati per approfondire i temi trattati.

Hanno partecipato ad uscite nel parco del Mincio, alle fattorie didattiche locali, al Museo del Fiume e al Forcello, per far vivere a bambini esperienze all'interno del loro ambiente.

La filosofia su cui si fonda il servizio ruota intorno ad alcuni obiettivi per noi importanti che hanno guidato la programmazione e le attività quotidiane:

- favorire la socializzazione a tutti i livelli
- far sperimentare un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini, in quanto

il centro estivo deve essere un luogo dove è possibile recuperare un adeguato equilibrio psico-fisico, anche grazie ad una nuova organizzazione dei tempi e delle attività

- favorire la conquista di una sempre più ampia autonomia attraverso attività mirate alla crescita personale e sociale.
- favorire lo sviluppo globale del minore, proponendo attività diversificate, con materiali e tempi di realizzazione diversi e adeguati all'età, con percorsi metodologici orientati al rispetto dei bisogni dei partecipanti
- favorire l'integrazione tra tutti i partecipanti ponendo una particolare attenzione al problema dell'integrazione sociale, vista sia sotto il punto di vista della disabilità che dal punto di vista dell'emarginazione sociale per fattori economici o sociali
- sostenere le famiglie nella conciliazione tra il tempo di lavoro e il tempo per la famiglia.
- esplorare e conoscere il territorio per aiutare i bambini e le famiglie a sentirsi radicati nel proprio ambiente, amarlo e rispettarlo

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

I servizi hanno seguito due programmazioni distinte, poiché le attività sono state diversificate in base alla fascia d'età anche se hanno comunque mantenuto lo stesso filo conduttore. Si sono costituite così due equipe ciascuna con il proprio coordinatore interno: una dedicata all'infanzia e una dedicata alla primaria e secondaria. Entrambe le equipe sono state supportate da un coordinatore tecnico generale che le ha seguite durante la fase di programmazione iniziale e durante la gestione dei servizi.

Abbiamo proposto una novità rivolta alla scuola primaria e secondaria: lo spazio compiti pomeridiano. Questa proposta ha riscosso fin da subito un buon consenso. Hanno lavorato con noi 9 educatrici professionali supportate da 6 studenti delle superiori e una ragazza del servizio civile del comune che ci hanno accompagnato durante le settimane, affiancandosi alle educatrici e creando relazioni positive con i bambini e i ragazzi.

A fine Cred sono state organizzate due feste con spettacolo teatrale dedicate ai genitori e ai bambini, che si sono rivelate

momenti molto emozionanti e di grande partecipazione.

Come ogni anno abbiamo somministrato un questionario di gradimento alle famiglie che hanno dato riscontro positivo del servizio, sia a livello dei contenuti che dell'organizzazione.

In questo secondo anno abbiamo rilevato un aumento notevole delle iscrizioni.

Di seguito alcune tabelle riassuntive relative ai servizi:

	CRED INFANZIA	CRED PRIMARIA E SECONDARIA
Orario di apertura	Dalle 8 alle 16 tutti i giorni con possibilità di uscita anticipata	Dalle 8 alle 16, 4 giorni a settimana e un giorno dalle 8 alle 18 con gita
Periodo	Dal 3 luglio 2017 al 11 agosto 2017	Dal 26 giugno 2017 al 11 agosto 2017
Destinatari	Bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni che, nell'anno scolastico in corso stanno già frequentando la scuola dell'infanzia del comune di Bagnolo San Vito	Bambini di età compresa tra i 6 e i 13 anni che, nell'anno scolastico in corso stanno già frequentando la scuola primaria e secondaria di primo grado del comune di Bagnolo San Vito.
Personale	1 coordinatore e 4 educatrici professionali	1 coordinatore e 5 educatrici professionali
Iscritti totali	66	112

CRED INFANZIA			
Settimane	N. iscritti	Part-time	Full-time
3 luglio 7 luglio	47	24	23
10 luglio 14 luglio	53	31	22
17 luglio 21 luglio	54	35	19
24 luglio 28 luglio	52	33	19
31 luglio 4 agosto	33	20	13
7 agosto 11 agosto	31	7	24

CRED PRIMARIA E SECONDARIA			
Settimane	N. iscritti	MODULO 1 fino alle 13.00	MODULO 2 fino alle 16.00 con spazio compiti
26 giugno 30 giugno	38	25	13
3 luglio 7 luglio	85	56	29
10 luglio 14 luglio	84	65	19
17 luglio 21 luglio	72	56	16
24 luglio 28 luglio	74	55	19
31 luglio 4 agosto	51	33	18
7 agosto 11 agosto	33	20	13

CRED "A SPASSO NELLA FANTASIA" presso la Fondazione Mons. Mazzali

Per l'estate 2017, la Fondazione Onlus "Mons. A. Mazzali" ha dato incarico a Fior di Loto di programmare e gestire un Centro Ricreativo Estivo Diurno da svolgere all'interno della propria sede operativa di Via Trento 10 a Mantova.

Il centro ricreativo estivo è stato aperto sia ai figli dei dipendenti della Fondazione Onlus Mons. A. Mazzali, sia a bambini esterni, per un massimo di 20 utenti.

I bambini a cui si è rivolto il cred erano di età compresa tra i 3 e i 12 anni suddivisi in due gruppi:

- Gruppo infanzia: tra i 3 e i 6 anni, per bambini che hanno frequentato nel 2017 la scuola dell'infanzia.
- Gruppo primaria\secondaria: tra i 6 e 12 anni, per bambini che hanno frequentato nel 2017 la scuola primaria o secondaria di primo grado.

Il servizio è stato tenuto aperto da lunedì 3 luglio 2017 a sabato 2 settembre 2017, dalle ore 7.30 alle ore 17.00.

IL PROGETTO

Il Centro Estivo è dotato di un progetto educativo generale, aggiornato di anno in anno, che prevede la scelta di un tema fantastico che fa da sfondo alle diverse attività ludiche ed educative, programmate ad inizio estate dall'équipe educativa. Il tema generale è stata la fantasia, mentre il gioco e il teatro sono stati la scelta metodologica che ha caratterizzato la programmazione educativa: gioco, infatti, vuol dire prima di tutto essere attivi, sia sul piano fisico e sensoriale sia sul piano intellettuale ed emotivo. Il gioco prevede l'utilizzo del corpo nello spazio, ma stimola anche le competenze creative e sociali come la collaborazione di gruppo. In questo modo il Centro Estivo differenzia le proprie attività da quelle del tempo scuola, in un periodo dell'anno che richiama alle vacanze e al divertimento.

OBIETTIVI

- Favorire la partecipazione e la socializzazione di tutti i bambini
- Sostenere le capacità di espressione e comunicazione
- Favorire la capacità di immaginare e sognare

- Incoraggiare la curiosità
- Promuovere il sentimento del rispetto verso l'altro
- Vivere un'esperienza educativa in assenza della dimensione valutativa tipica della strutturazione scolastica

Le attività si sono strutturate con tempistiche settimanali.

Sono stati proposti laboratori grafico-pittorici, esperienze sensoriali, laboratori narrativi, esperienze psico-motorie, giochi, laboratori teatrali e uscite sul territorio.

FREQUENZE

CRED MAZZALI			
Settimane	N. iscritti	Età 3/5	Età 6/12
3 luglio 8 luglio	8	6	2
10 luglio 15 luglio	12	7	5
17 luglio 22 luglio	10	5	5
24 luglio 29 luglio	11	7	4
31 luglio 5 agosto	15	7	8
7 agosto 12 agosto	15	8	7
14 agosto 19 agosto	15	8	7
21 agosto 26 agosto	8	5	3
28 agosto 2 settembre	10	5	5

società cooperativa sociale onlus

FIORDILOTO





I portatori d'interesse

Come strumento per la rilevazione del grado di soddisfazione dei portatori d'interesse individuati dalla Cooperativa, è stato utilizzato il medesimo strumento di indagine degli scorsi anni. Questo, per dare coerenza anche agli esiti raccolti.

Non ha subito alcuna variazione la scelta di individuare nei soci, nei dipendenti e nei famigliari, i portatori di interesse da coinvolgere nella raccolta dei questionari di soddisfazione del livello di benessere percepito. I modelli dei questionari somministrati, a sola eccezione dei famigliari del nuovo servizio Il Gioco, non hanno subito variazioni. Questo ha consentito di poter rilevare per cinque anni consecutivi dati raccolti con gli stessi indicatori, pensati in aree di interesse stabiliti dopo un lungo lavoro di analisi del bisogno e del contesto in cui Fior di Loto inseriva la customer.

■ I SOCI

distribuiti 30 – restituiti 22 pari al 73,33%
(88,8% nel 2016 - 84% nel 2015 - 69,5% nel 2014 - 56% nel 2013 - 70,83% nel 2012 - 83,30% nel 2011- 56,52% nel 2010)
Dall'elaborazione delle risposte emerge un

risultato positivo rispetto a tutti gli aspetti indagati. Solo rispetto all'organizzazione delle assemblee si evidenzia una valutazione media lievemente inferiore rispetto ai risultati del precedente anno.

■ I DIPENDENTI e COLLABORATORI

distribuiti 40 – restituiti 18 pari al 45%
(62,07% nel 2016 - 83,87% nel 2015 - 68,00% nel 2014 - 77,77% nel 2013 - 73,91% nel 2012 - 94,74% nel 2011 - 88,23% nel 2010)
Dall'analisi degli esiti dei questionari emerge un buon livello di soddisfazione dei dipendenti che raggiunge un risultato globale medio positivo.

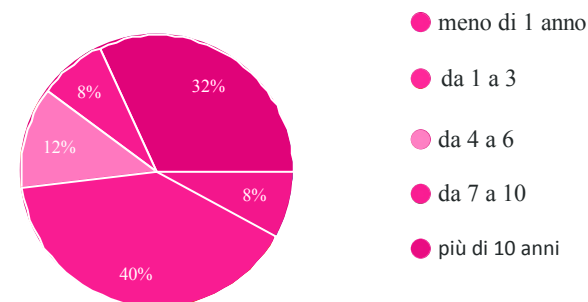
Il livello generale di soddisfazione in merito agli aspetti organizzativi è risultato mediamente alto.

Si evidenzia un livello di stress da lavoro in alcuni casi, riconducibile ai operatori occupati nella presa in carico di utenza complessa.

■ I FAMIGLIARI

Distribuiti 53 – restituiti 25 pari al 47,16%
(56,75% nel 2016 - 71,42% nel 2015 - 75% nel 2014 - 80,00% nel 2013 - 78,95% nel

2012 e nel 2011 - 100% nel 2010)
Di seguito si riportano alcuni dati riguardanti l'anzianità delle prese in carico:



L'elaborazione dei dati raccolti porta ad un mantenimento del grado di soddisfazione che i famigliari esprimono. Si attesta con valori tra il buono e l'ottimo come espressione dei singoli ambiti di interesse. I quesiti sono diversi in base ai servizi: tutti comprendono domande riguardanti le attività, il personale, l'ambiente, la ricaduta sul proprio famigliare (serenità, autonomie etc), la programmazione del servizio, il rapporto con l'equipe educativa di riferimento e la cooperativa in generale.



Piano programmatico d'impresa

■ PIANO PROGRAMMATICO D'IMPRESA

Il Piano di lavoro della Cooperativa da sviluppare nel corso dell'anno 2017 si è articolato nella ripartizione di quindici aree, con trentotto obiettivi e cinquantuno indicatori.

COOPERATIVA

- Aggiornamento Statuto Sociale
- Migliorare efficacia ed efficienza dei processi decisionali
- Consolidare la base sociale **
- Aumentare il numero di soci
- Migliorare la partecipazione alla vita comunitaria **

DIPENDENTI

- Chiarezza dei ruoli con focus sull'area dirigenziale **
- Lavorare sul senso di appartenenza **

C.D.A.

- Rivedere modalità operative del tavolo **
- Favorire la crescita di ogni consigliere **
- Strutturare sistema di deleghe **
- Definire percorsi formativi/tutoraggio **
- Implementare le competenze

C.D.D. FIOR DI LOTO

- Raccolta dati bisogni espressi dalle famiglie **
- Individuare risposte di sollievo
- Migliorare la fruibilità degli spazi

C.D.D. IL GIOCO

- Aumentare la fruibilità degli spazi esterni **
- Attrezzare la stanza morbida
- Strutturare risposte flessibili
- Curare la partecipazione dei genitori **

FORMAZIONE

- Raccolta del bisogno complessivo (linee di indirizzo)
- Individuare canali di finanziamento o di co-finanziamento
- Promuovere percorsi integrativi ai profili professionali presenti

RACCOLTA FONDI

- Rafforzare gruppo di lavoro dedicato **
- Stabilizzare i laboratori creativi **

EDUCATIVA SCOLASTICA/INNOVAMENTE

- Pubblicazione esiti del progetto Innovamente
- Ricerca di canali di finanziamento per

nuovo anno scolastico

- Mantenere e curare i contatti con gli I.C. conosciuti

FAMIGLIARI

- Mantenere i supporti attivi in sostegno alle famiglie
- Raccolta dei bisogni emergenti e possibili soluzioni

CONSORZIO

- Mantenere attiva la partecipazione alla vita consortile
- Comprendere gli sviluppi futuri
- Implementare le possibili collaborazioni con le cooperative della rete

TERRITORIO

- Cura dei contatti e delle collaborazioni attive

NUOVI SERVIZI

- Analisi bisogni emergenti **
- Implementare il lavoro del Consiglio di gruppo in termini di progettualità "innovativa" **

Si è rilevato, durante l'anno, una difficoltà

nel perseguire tutti gli obiettivi indicati. Il pensiero condiviso a fine anno porterà sicuramente ad una revisione del documento affinché si possano recuperare le aree indicate, non affrontate cercando di correlarle al profilo dell'organizzazione.

società cooperativa sociale onlus

FIORDILOTO





Dati economici, situazione finanziaria e riclassificazione del valore aggiunto

Anche quest'anno abbiamo scelto di adottare lo schema di rendicontazione finanziaria come quello previsto dalla normativa civilistica in materia di bilancio d'esercizio.

Nel corso dell'anno 2017 si è verificato un minor impiego di disponibilità liquide, integralmente destinate ad investimenti strutturali per un valore di € 75.385,00

RENDICONTO FINANZIARIO 2017	
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 4.636
Imposte sul reddito	€ 0
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	€ 5.644
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 10.280
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	€ 41.711
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 33.815
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 75.526
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 11.033
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 5.134
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 20.019
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 9.771
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 3.780
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 9.699
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-€ 5.644
(Imposte sul reddito pagate)	€ 2.353
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 14.099
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 17.389
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 78.115

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-€ 75.385
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 75.385
	€ 0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-€ 6.250
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 6.250
	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 81.635
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-€ 29.032
Accensione finanziamenti	€ 36.872
Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 10.858
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 6.758
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 11.939
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 8.420
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 7.525
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 15.945

	Rendicontazione finanziaria	Riclassificazione del valore aggiunto							
		Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010
Utile/perdita netta	€ 4.636,00								
(+) ammortamenti	€ 31.077,00								
(+) interessi passivi	€ 5.678,00								
FLUSSO DI CIRCOLANTE	€ 41.391,00								
(+ / -) variaz. Crediti	- € 10.395,00	€ 249.222,68	238.726,80	€ 160.224,17	€ 168.523,72	€ 159.420,25	€ 198.638,79	€ 120.792,21	€ 80.689,68
(+ / -) variaz. Debiti	- € 50.290,00	€ 388.390,80	€ 338.100,00	€ 293.700,74	€ 279.689,20	€ 233.228,33	€ 200.800,31	€ 169.745,13	€ 160.049,80
FLUSSO DI CASSA	- € 19.294,00								
(+/-) Investimenti	€ 49.354,00	€ 933.250,00	€ 883.896,00	€ 783.456,86	€ 778.383,26	€ 716.517,58	€ 676.351,40	€ 608.033,48	€ 593.533,01
PRIMO FLUSSO NETTO	€ 30.060,00								
(+ / -) Finanziamenti M/L	- € 25.775,00	€ 180.981,00	€ 155.206,00	€ 219.506,71	€ 235.165,92	€ 222.601,84	€ 268.683,14	€ 207.637,15	€ 183.613,06
(+ / -) Capitale	- € 7.027,00	€ 321.137,00	314.110,00	€ 260.882,54	€ 256.961,75	€ 266.692,80	€ 265.756,33	€ 266.091,73	€ 254.527,19
(+ / -) Interessi	- € 5.670,00								
SECONDO FLUSSO NETTO	- € 8.420,00								
Disponibilità liquide	- € 8.420,00	€ 15.945,00	€ 7.525,00	€ 76.677,76	€ 40.239,47	€ 43.977,89	€ 41.351,61	€ 70.245,62	€ 55.005,61
TORNANO	- € 8.420,00								

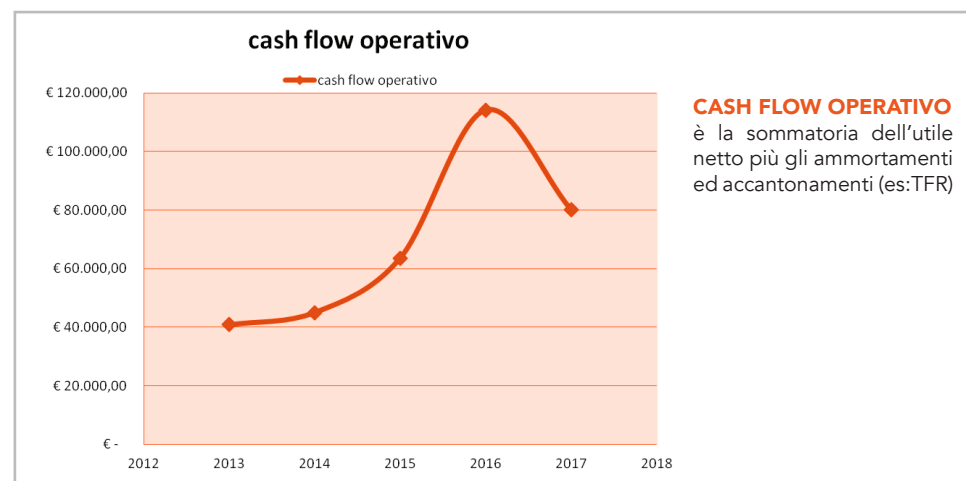
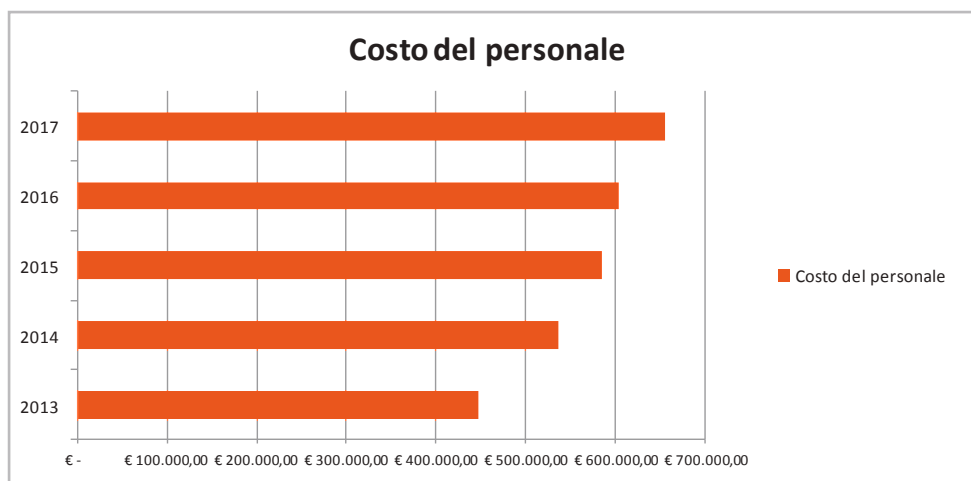
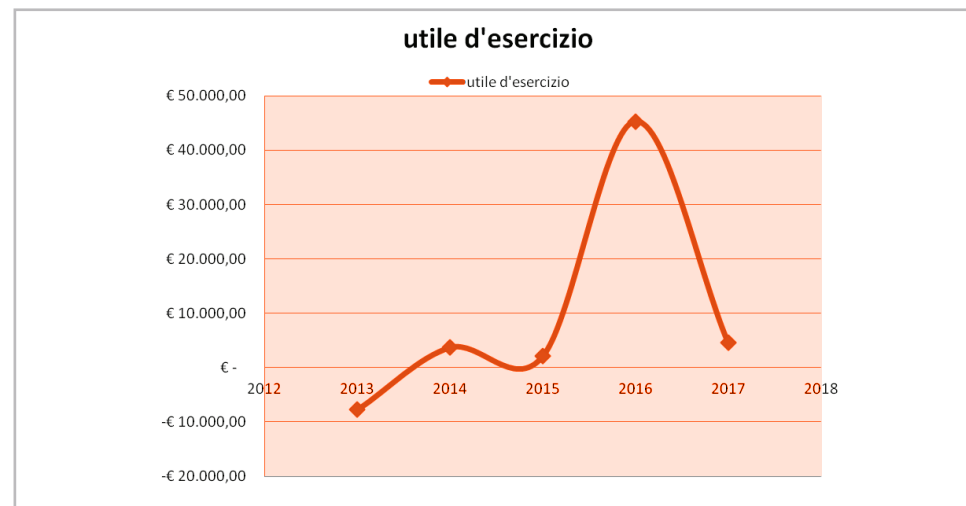
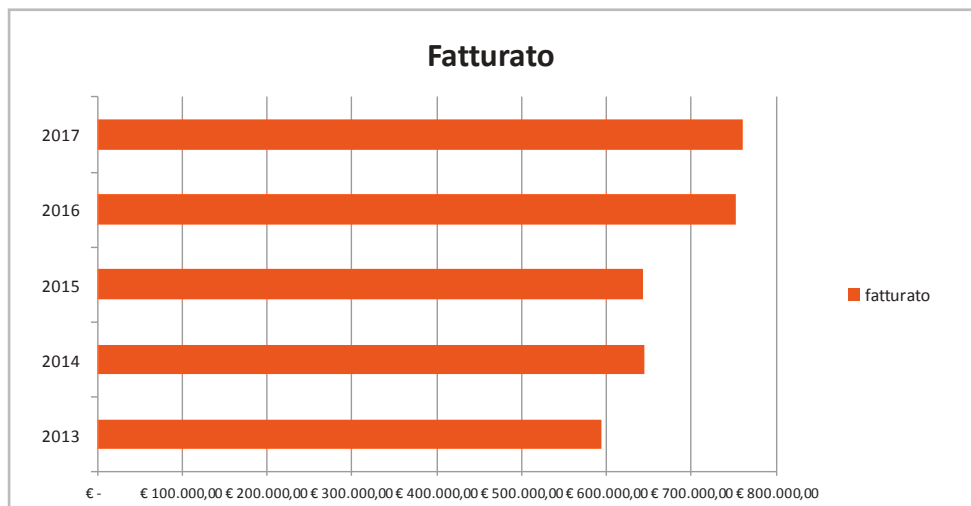
L'esercizio 2017 evidenzia un sostanziale consolidamento dei ricavi (+1%) e la chiusura dello stesso con un utile di esercizio che passa ad € 4.636,00.

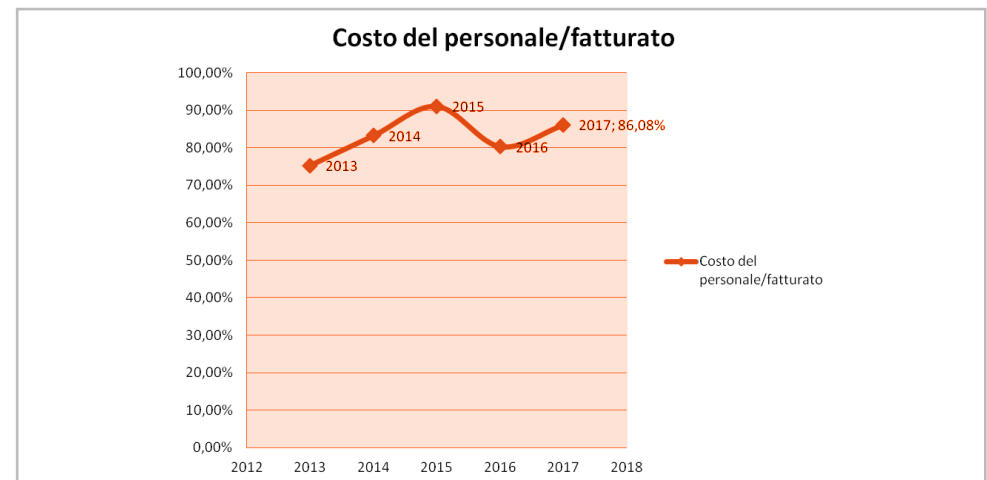
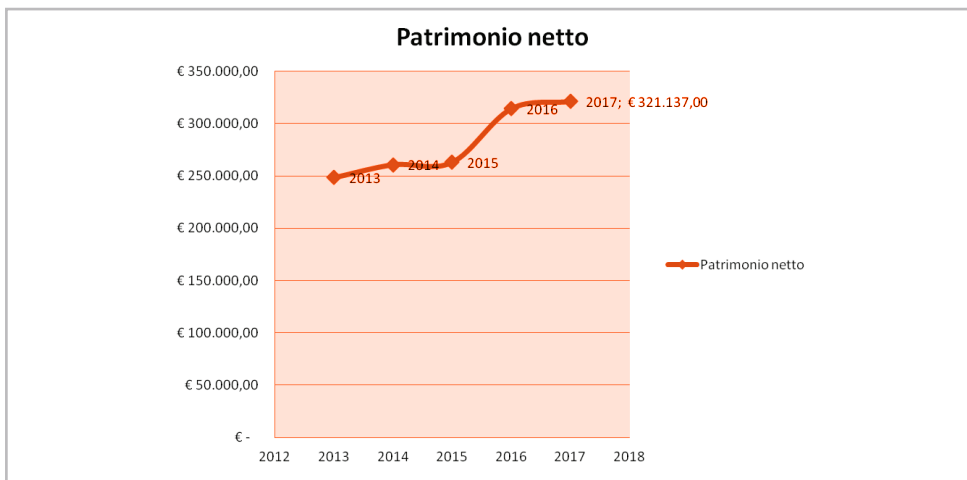
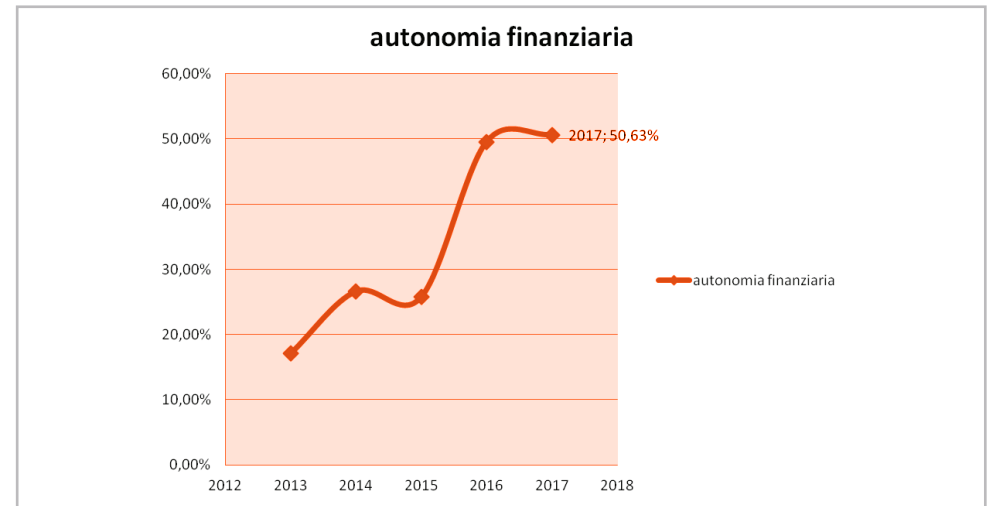
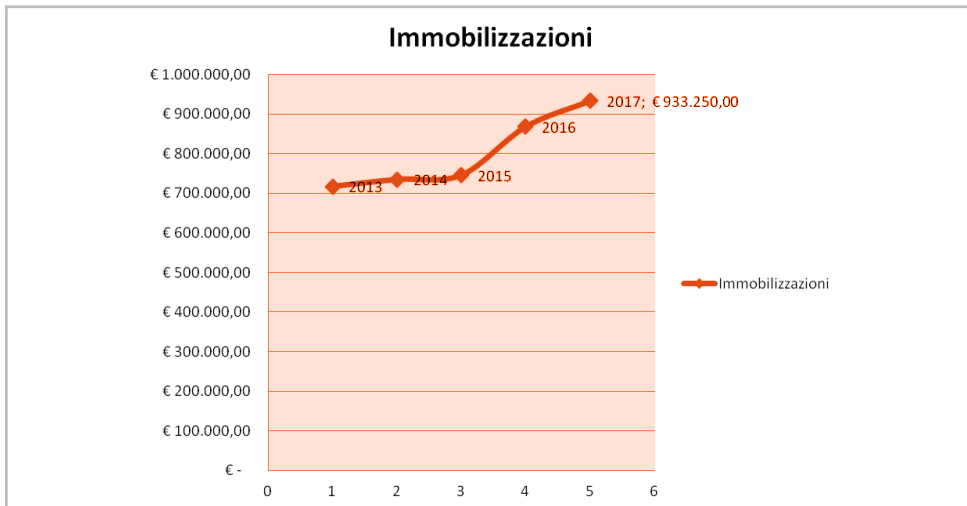
Aumenta il costo del personale del 8,34% (2016_3.17%), incremento più che proporzionale rispetto alla crescita del fatturato complessivo. Dopo il decremento del rapporto del costo del personale rispetto al fatturato dal 93%, all'80% del 2016, nel 2017 l'assenza di azioni mirate (es. banca lavoro) il rapporto torna ad alzarsi al 86%.

CONTO ECONOMICO A VALORE DELLA PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO

	2017	2016	2015	2014	2013
Ricavi di vendita	€ 760.077,00	€ 752.216,00	€ 645.264,92	€ 644.966,36	€ 593.911,71
Variazione Rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri Ricavi e proventi	€ 183.412,00	€ 187.254,00	€ 193.501,74	€ 90.810,03	€ 78.790,06
Valore della produzione effettuata	€ 943.489,00	€ 939.470,00	€ 838.766,66	€ 735.776,39	€ 672.701,77
Acquisti materie e merci	€ 35.127,00	€ 31.260,00	€ 22.459,17	€ 20.943,10	€ 23.758,33
Variazione Rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi per servizi	€ 169.093,00	€ 177.777,00	€ 158.777,73	€ 132.134,33	€ 138.085,35
Costi per godimento beni di terzi	€ 18.509,00	€ 21.223,00	€ 11.620,39	€ 10.667,93	€ 10.164,67
Oneri diversi di gestione	€ 22.417,00	€ 21.074,00	€ 14.898,46	€ 17.832,79	€ 20.178,15
Valore aggiunto	€ 698.343,00	€ 688.136,00	€ 631.010,91	€ 554.198,24	€ 480.515,27
Spese per il personale	€ 654.248,00	€ 603.853,00	€ 585.244,57	€ 536.784,72	€ 447.123,11
Margine operativo lordo	€ 44.095,00	€ 84.283,00	€ 45.766,34	€ 17.413,52	€ 33.392,16
Ammortamenti	€ 33.815,00	€ 31.077,00	€ 28.776,09	€ 14.224,68	€ 25.292,97
Reddito operativo	€ 10.280,00	€ 53.206,00	€ 16.990,25	€ 3.188,84	€ 8.099,19
Proventi e oneri finanziari	-€ 5.644,00	€ 6,00	-€ 7.121,51	-€ 8.017,46	-€ 9.510,10
Proventi e oneri straordinari	€ 0,00	-€ 7.925,00	-€ 7.765,61	€ 8.540,77	-€ 6.320,14
Risultato prima delle imposte	€ 4.636,00	€ 45.287,00	€ 2.103,13	€ 3.712,15	-€ 7.731,05
Imposte sul reddito	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato netto	€ 4.636,00	€ 45.287,00	€ 2.103,13	€ 3.712,15	-€ 7.731,05

Di seguito si riportano alcuni grafici relativi ad indici e voci principali che costituiscono il bilancio civilistico.







Il cinque per mille

La destinazione del cinque per mille nella dichiarazione dei redditi ha rappresentato dal 2007 (redditi 2006) sino ad oggi un' importante azione a sostegno delle attività sociali promosse da Fior di Loto.

Di seguito riportiamo alcuni dati raccolti:

Anno	Iniziativa pubblicitaria	Preferenza ricevuta	Contributo
2006	Lettera al contribuente	406	€ 9.435,58
2007	Cartolina	331	€ 8.990,95
2008	Cartolina	336	€ 9.516,54
2009	Cartolina	267	€ 7.207,43
2010	Spot televisivo e materiale informativo	369	€ 8.795,84
2011	Cartolina, segnalibri	346	€ 7.987,33
2012	Cartolina, segnalibri	353	€ 8.899,35
2013	Cartolina, segnalibri	380	€ 9.096,75
2014	Cartolina, segnalibri, social network	383	€ 11.524,26
2015	Cartolina, segnalibri, social network	361	11.682,22
2016	Cartolina, segnalibri, social network	402	€ 21.386,26

Ogni anno la quota del cinque per mille aiuta la Cooperativa nel mantenere i servizi storici e sostenere ambiti di intervento nuovi.



Come aiutarci

Per sostenere le nostre attività sociali ed i progetti futuri puoi dare il tuo contributo attraverso:

■ DONAZIONI

BANCA POPOLARE ETICA

COD. IBAN IT33J050181120000000135989

POSTE ITALIANE

COD. IBAN IT94Y076011150000002971617

– c/c postale 2971617

■ LE AGEVOLAZIONI FISCALI

Tutte le donazioni effettuate da privati cittadini o da aziende, a favore di "Fior di Loto società cooperativa sociale o.n.l.u.s." (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), possono essere detratte dalla dichiarazione dei redditi. E' molto importante conservare la ricevuta che Fior di Loto rilascerà in termini di certificazione di avvenuta liberalità.

■ INFORMAZIONI UTILI

È possibile dedurre dal proprio reddito le donazioni a favore delle O.n.l.u.s., per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000,00 euro annui (art.14 comma 1 del Decreto Legge 35/05 convertito in legge n. 80 del 14/05/2005).

■ BOMBONIERE SOLIDALI

E' attivo un laboratorio di realizzazione e confezionamento di bomboniere realizzate da alcuni ragazzi del centro diurno disabili con l' aiuto degli operatori.

Realizziamo segnalibri che rappresentano "pezzi unici" in quanto realizzati uno ad uno con tecniche e soggetti diversi. Dipingiamo oggetti di legno o balsa, confezionati con fiocchi di raffia naturale e carta coloratissima. Ogni bomboniera viene pensata insieme, cercando di tenere presenti i bisogni e le necessità di tutti.

■ VOLONTARIATO

Il volontariato è uno dei valori fondamentali per la cooperativa. È possibile donare il proprio tempo al Centro Diurno Disabili oppure alle attività della cooperativa.

Si prega di prendere contatti telefonando al seguente recapito telefonico: 0376 302753.

■ CAMPAGNA ADOTTA QUOTA "I BAMBINI DELLE FATE"

Dal 2011 si è avviata una preziosa collaborazione con la Fondazione "I Bambini delle Fate" di Castelfranco Veneto in provincia di Treviso. Il legame è nato grazie alla presentazione del progetto il Gioco che nel 2012 ha visto l'approvazione come "sperimentazione" in Regione Lombardia. Lo scopo della Fondazione è quello di sostenere progetti sociali rivolti a bambini e

ragazzi con autismo e disabilità; l'obiettivo è raggiunto coinvolgendo le imprese ed i privati presenti sul territorio. I bambini delle Fate hanno appoggiato il progetto per i minori, incaricando un agente sul territorio mantovano con il compito di individuare aziende che decidono di dare un contributo per il sostentamento del progetto, senza una scadenza prestabilita. Questo aspetto costituisce un elemento forte, di continuità per i servizi offerti. Una volta costituito un gruppo di aziende che sostengono il progetto, si attiva la campagna di informazione che la Fondazione garantisce di curare attraverso la pubblicazione di articoli sulla stampa nazionale (Sole 24 Ore e Corriere della Sera) e sulla stampa locale, dando evidenza delle aziende sostenitrici e dei contenuti/risultati raggiunti dai vari progetti.

Nel 2014 Fior di Loto è divenuta anche sovventore della Fondazione, estendendo anche ai propri dipendenti e soci la possibilità di versare una quota mensile per sostenere Il Gioco. L'intenzione è di allargare il più possibile il numero dei sostenitori "individuali" ed individuando un team di persone, interne all'organizzazione, che possano strutturare e seguire gli obiettivi di sostenibilità da raggiungere.



Riferimenti

FIOR DI LOTO società Cooperativa sociale onlus
Strada San Martino, 2/b
Località Formigosa (Mantova)

Telefono 0376 302753

Fax 0376341154

e-mail info@coopfiordiloto.it
amministrazione@coopfiordiloto.it
segreteria@coopfiordiloto.it
comunicazione@coopfiordiloto.it
cdd@coopfiordiloto.it
presidenza@coopfiordiloto.it

Sito web www.coopfiordiloto.it

Facebook www.facebook.com/coopfiordiloto



società cooperativa sociale onlus

FIORDIOTO

